

LITURGIA DELLE ORE
E
MESSE

“PROPRIO”
DELLE CONGREGAZIONI

MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE
E
SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

METTERE I DUE STEMMI

ROMA 200.....

Si ripete come da copertina

Missionari del Preziosissimo Sangue, Viale di Porta Ardeatina, 66 – 00154 ROMA
Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, Via Beata Maria De Mattias, 10 – 00183 ROMA

Approvazione Culto Divino

Missionari

Approvazione Culto Divino

ASC

Lettera congiunta dei superiori generali

CPPS

ASC

che presenta e promulga il “PROPRIO”

CALENDARIO MISSIONARI CPPS

CALENDARIO SUORE ASC

SOMMARIO GENERALE

MODO DI ORDINARE LA LITURGIA DELLE ORE

(In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, nn. 225-236)

Solennità (nn. 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio, si dice sempre il Te Deum.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio;
 - c) salmodia complementare.Se la solennità ricorre in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.
5. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

Feste (nn. 231- 233)

1. Non hanno i I Vespri, a meno che non si tratti di feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio; si dice sempre il Te Deum.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio.
6. COMPIETA della feria corrente.

Memorie (nn. 220, 234- 236)

1. A LODI, VESPRI e UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell' Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al Benedictus e al Magnificat, preci (invocazioni e intercessioni):
se non sono dal Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l' orazione è sempre della memoria.
2. All' UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il Te Deum.
3. A TERZA, SESTA, NONA E COMPIETA: tutto della feria corrente.

4 febbraio

4 febbraio

SANTA MARIA DE MATTIAS, Vergine

**FONDATRICE DELLA CONGREGAZIONE
DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO**

**Solennità per ASC
Memoria per CPPS**

Maria De Mattias nacque a Vallecorsa (Frosinone) il 4 febbraio 1805. Ancora fanciulla, imparò dal padre che Gesù, Agnello pasquale, versò il suo sangue per noi peccatori. Negli anni della sua adolescenza scoprì l'infinito amore di Dio per ogni persona, espresso nel Crocifisso quale prova suprema. Sentì il bisogno di consacrare a lui tutta se stessa attraverso l'adorazione del mistero della Croce e il servizio ai fratelli e alle sorelle. Ispirata da S. Gaspare del Bufalo, fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, e guidata dal Venerabile Giovanni Merlini, terzo Moderatore generale della medesima Congregazione, Maria scoprì che Dio aveva su di lei un grande progetto. Il 4 marzo 1834 ad Acuto (Frosinone) fondò la Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo per collaborare all'opera redentrice del mondo. Lo spirito della Congregazione è ben significato nelle parole di Maria De Mattias: "Carità verso Dio e verso il nostro caro prossimo".

Maria De Mattias morì a Roma il 20 agosto 1866. Fu canonizzata il 18 maggio 2003 dal papa Giovanni Paolo II.

Primi vespri

INNO

Padre, ti ringraziamo: tu ci hai amato
e in Cristo, tuo Figlio, ci hai redento.
A lui, Agnello immolato, il nostro canto
di eterna lode e di benedizione.

Per il sangue da lui per noi versato,
egli ci ha elargito il grande dono
della santa Maria De Mattias,
dotata del carisma dell'amore.

Glorifichiamo te, Spirito Santo:
con il tuo amore l'hai santificata,
fedele adoratrice l'hai plasmata
del sangue preziosissimo di Cristo.

Lode perenne con la nostra Santa
cantiamo al Padre, fonte della vita,

4 febbraio

al Figlio per il dono dell'amore,
trasmesso a noi dallo Spirito divino. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Quanto è amabile e infinitamente buono Gesù;
in lui troviamo tutto: la pienezza della grazia e dell'amore.

SALMO 112 **Lodate il nome del Signore**

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1,52).

Lodate, servi del Signore,*
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,*
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto*
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,*
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto*
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,*
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,*
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa*
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Quanto è amabile e infinitamente buono Gesù;
in lui troviamo tutto: la pienezza della grazia e dell'amore.

2 ant. Glorifichiamo il Padre:
nel Figlio suo ci parla e ci redime.

SALMO 147 **La Gerusalemme riedificata**

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme,*
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,*
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini*
e ti sazia con fior di frumento.

4 febbraio

Manda sulla terra la sua parola,*
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,*
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,*
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,*
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,*
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo,*
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2 ant. Glorifichiamo il Padre:
nel Figlio suo ci parla e ci redime.

3 ant. Benedetto sia il Signore Gesù Cristo,
che ha illuminato le tenebre della mia ignoranza
e mi ha chiamato all'amore adorante e redentivo.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

4 febbraio

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetto sia il Signore Gesù Cristo,
che ha illuminato le tenebre della mia ignoranza
e mi ha chiamato all'amore adorante e redentivo.

LETTURA BREVE

Rom 8, 28-30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati, li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant. al Magn. Non temere, perché io ti ho riscattato;
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

4 febbraio

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Non temere, perché io ti ho riscattato;
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

INTERCESSIONI

Ringraziamo con gioia Dio Padre, che nella sua bontà ha ricolmato santa Maria De Mattias di innumerevoli doni di natura e di grazia perché fosse l'apostola del sangue del Figlio suo.

A lui acclamiamo:

Ti lodiamo, Padre, con tutta la Chiesa redenta dal sangue di Cristo.

Padre misericordioso, ti glorifichiamo perché in santa Maria De Mattias hai mostrato al mondo la tua carità e la tua misericordia,

- concedi anche a noi di incarnare queste virtù e di testimoniarle con coraggio e fedeltà.

Padre santo, il tuo Spirito, effuso nei tuoi figli e nelle tue figlie,

- penetri nell'intimo di ognuno di noi secondo il tuo progetto d'amore.

Padre buono, volesti santa Maria De Mattias intrepida annunciatrice della tua Parola e testimone fedele del tuo amore,

- suscita nella Chiesa giovani che seguano con slancio le orme del tuo Figlio crocifisso e risorto.

Padre giusto, che hai chiamato santa Maria De Mattias a "faticare per le glorie del divin Sangue",

- concedici di celebrare, con cuore rinnovato, la tua giustizia e la tua clemenza.

Padre, sorgente della luce, a tutti i redenti, che in terra hanno cantato le glorie dell'Agnello,

- concedi di far parte nel cielo del coro dei beati che canta la tua gloria nel giorno senza tramonto.

4 febbraio

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, nel tuo disegno di amore, hai ornato santa Maria De Mattias di insigni doni di grazia, perché fosse nella Chiesa testimone del mistero del sangue di Cristo; concedici, per sua intercessione, di sostare in adorazione dell'Agnello, morto e risorto per noi, di celebrare nel suo sangue la nuova ed eterna alleanza, di annunciare a tutte le genti la potenza dell'amore crocifisso. Per il nostro Signore.

4 febbraio

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha redento con il suo sangue.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant.)**.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant.)**.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant.)**.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: +
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere **(Ant.)**.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione +
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» **(Ant.)**.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen **(Ant.)**.

Sostituibile con il salmo 99, 66, 23.

4 febbraio

INNO

Padre, arcana potenza creatrice,
tu per amore susciti la vita;
inneggiamo alla tua misericordia
che nel sangue di Cristo ci ha redenti.

Con la luce perenne che rifulge
dalle ferite aperte nel suo Corpo
egli ha attirato a sé, presso la croce,
la nostra santa Maria De Mattias.

Ed ella si è donata senza indugio,
ed ha risposto con intensa gioia
all'invito sublime dello Sposo,
a lui tutta la vita consacrando.

Lode all'eterna Trinità beata:
al Padre che ci elargisce la vita,
al Figlio che ci salva sulla croce
e al soffio potente dello Spirito. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Nel mondo intero si è diffuso il suo annunzio:
Gesù ci ama, ci lava con il suo sangue.

SALMO 18 A Inno al Dio creatore

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza (Is 52,7).

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole +
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo +
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

4 febbraio

1 ant. Nel mondo intero si è diffuso il suo annunzio:
Gesù ci ama, ci lava con il suo sangue.

2 ant. Ti amo e ti voglio amare in eterno.
Tu sei l'amore mio e io sono tutta tua.

SALMO 44, 2-10 (I) Le nozze del Re

A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo: andategli incontro (Mt 25,6).

Effonde il mio cuore liete parole, +
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, +
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, +
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: +
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: +
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti sono tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

2 ant. Ti amo e ti voglio amare in eterno.
Tu sei l'amore mio e io sono tutta tua.

3 ant. Dio mi volle tutta per sé, ed io volli essere tutta di Dio.

SALMO 44, 11-18 (II) La Regina e la Sposa

Vidi la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21,2).

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

4 febbraio

al re piacerà la tua bellezza. *

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *

i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *

gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E' presentata al re in preziosi ricami; *

con lei le vergini compagne a te sono condotte;

guidate in gioia ed esultanza, *

entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *

li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome

per tutte le generazioni, *

e i popoli ti loderanno

in eterno, per sempre.

3 ant. Dio mi volle tutta per sé, ed io volli essere tutta di Dio.

V. L'Agnello che sta in mezzo al trono avrà cura di loro.

R. E li guiderà alla sorgente delle acque della vita (Cfr Ap 7,17).

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo

7, 1-4. 9-17

Hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello

Io, Giovanni, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta. Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: «Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi». Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

4 febbraio

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse. «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

RESPONSORIO
10

Cfr. Ap 7,9-

- R. I redenti gridavano a gran voce: * La salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello.
V. Al nostro Dio la lode, la gloria e la sapienza.
R. La salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello.

SECONDA LETTURA

Dalle Regole e Costituzioni del 1857, Prefazione; dalle Lettere di santa Maria De Mattias, vergine
(Nn. 93;155; 257; 331 ; Ed. 1944 e 1947)

Siamo state chiamate a lavorare nella vigna di Gesù Crocifisso

Il divin Redentore Gesù Cristo a trionfo di sua misericordia ed a manifestazione dell'infinito amor suo per noi, si degnò spargere fra patimenti ed umiliazioni tutto il suo prezioso sangue, prezzo di salute e di gloria. Sì, tutto lo ha dato, lo ha dato per tutti, e non cessa di darlo. Poiché qual fonte, anzi fiume vivifico a tutti accessibile, si stende e dilata a pro dei figli tutti d'Adamo; e li accompagna e li segue in ogni passo della mortale carriera al fine di santificarli, e quindi sollevarli a beatitudine sempiterna.

Or questa nostra minima Congregazione che vive e milita sotto il glorioso titolo del preziosissimo sangue di Gesù Cristo, deve ritrarre e riflettere la più viva immagine di quella divina Carità con cui fu sparso, e di cui lo stesso divin Sangue fu ed è segno, espressione, misura e pegno.

Lo spirito di questa santa Opera è tutto carità. Questa parola l'abbiamo scolpita nella nostra mente e nel nostro cuore; dico *Carità, Carità* verso Iddio e verso il nostro caro prossimo.

Che bella consolazione è il vedere le Spose del Divino Agnello Adoratrici del sangue suo preziosissimo che con una sola volontà, quella di Dio, con una sol anima, con un sol cuore unite, fanno risuonare per tutto il Paradiso quell'inno di ringraziamento all'infinita bontà di Dio, nel mentre che offrono il sangue del suo Figliolo per la riconciliazione del Cielo con la terra, la terra col Cielo.

Siamo chiamate a faticare nella Vigna di Gesù Crocifisso. Che bell'onore è per noi l'affaticarsi per rendere le anime felici nella bella Gerusalemme ove Gesù ci riunisce un giorno.

Sia forte nella carriera intrapresa, che un giorno ci riunisce tutte con il nostro Sposo Gesù, portando in mano la palma della vittoria e cantando le glorie del divin sangue.

4 febbraio

RESPONSORIO
19,5

Cfr. Ap 5,9-10;

R. Ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. * Ci hai fatto regno per il nostro Dio.

V. Lodate il nostro Dio, tutti voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi.

R. Ci hai fatto regno per il nostro Dio.

OPPURE:

“Orazione funebre” scritta dal Venerabile don Giovanni Merlini, MISSIONARIO DEL PREZ.MO SANGUE, direttore spirituale di Maria De Mattias

(Da *Lettere a Maria De Mattias*, vol. II, Roma 1974, p. 682).

Celebriamo una vita

Celebriamo Maria De Mattias, la donna forte, l'operaia instancabile, lo specchio delle cristiane virtù, l'ornamento della Chiesa, la fondatrice della Congregazione delle Adoratrici del Preziosissimo Sangue.

Ella vive e vivrà in eterno insieme ai giusti, nel regno della felicità, trionfatrice del mondo e perfino della morte. Ella vive e vivrà nella memoria degli uomini, e come mi auguro, vivrà ancora nei fasti della Chiesa.

Ella vive e vivrà in eterno perché Iddio la volle tutta per sé, e perché ella volle esser tutta di Dio.

Quando Iddio elegge qualcuno onde servirsene per le opere della sua gloria gli prepara le vie e dispensa quei doni di natura e di grazia che gli sono necessari al conseguimento del fine. Così avendo Egli voluto suscitare nella sua Chiesa un Istituto di religiose... ed avendo prescelto Maria De Mattias, le rivolse la sua speciale protezione, e la prevenne con favori speciali richiesti per un così nobile e spinoso ufficio. Quindi le donò un cuor sensibile e facile all'impressione della grazia, uno spirito pronto ed energico, un'angelica illibatezza di costumi.

La Vergine santa prese ella stessa a darle istruzioni nel segreto del cuore, e le dava delle illustrazioni, rimproverandola delle sue vanità, e mostrandole il suo caro Figlio ed il desiderio che aveva di farsi amare dalle anime da lui redente con il suo preziosissimo Sangue. La Vergine Santissima le mostra il Calvario e la Croce, e la invita a salire.

Così a gradi a gradi la grazia andava lavorando quell'anima che doveva formare tante Religiose, e coltivare tante altre donne che Iddio le avrebbe mandate. D'altronde voleva Iddio raffinare in Lei la virtù e renderla ancora più proporzionata a compiere i suoi voleri. E poiché è grazia il saper patire per Iddio con amore, così la purificò con le pene di spirito tanto più dolorose, quanto più vi giungono all'anima.

Ma che direste poi se io vi scoprissi i doni di natura che il benignissimo Iddio volle aggiungere a quelli di grazia perché niente mancasse per renderla ottima Fondatrice, donna atta al governo di numerosa Comunità, e di figlie qua e là disperse per i vari paesi onde promuovere il bene della divina gloria? Voi non lo crederete: e pur tant'è, e sol che poniate mente a ciò che dice, a ciò che fa, voi la troverete donna di talento ed ingegno fornita, di carità e dolcezza distinta, forte e benigna, savia e accorta, ilare gioviale ed allegra, compassionevole affezionata amorosa, semplice come la colomba, prudente come il serpente, giudiziosa assennata e di giusto criterio, adorna. In una parola troverete in Lei un misto che innamora ed incanta.

Ed oh! quante e quali sofferenze deve sostenere! Ella soffre per le sue figlie che penano, e le pene di tutte le fa tutte sue. Riserva per sé tutto l'amaro, e dà alle altre tutto il dolce che può.

4 febbraio

Ella è venduta per la gloria di Dio e bene del prossimo, né più pensa a se stessa, i suoi giorni sono a Dio consacrati, e non vuol vivere che per dargli gusto.

RESPONSORIO

R. Ella vive e vivrà in eterno * perché Iddio la volle tutta per sé.

V. Nell'assemblea dei giusti e nel regno della felicità, vivrà in eterno,

R. perché Iddio la volle tutta per sé.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

4 febbraio

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

Padre santo, nel tuo disegno di amore, hai ornato santa Maria De Mattias di insigni doni di grazia, perché fosse nella Chiesa testimone del mistero del sangue di Cristo; concedici, per sua intercessione, di sostare in adorazione dell'Agnello, morto e risorto per noi, di celebrare nel suo sangue la nuova ed eterna alleanza, di annunciare a tutte le genti la potenza dell'amore crocifisso. Per il nostro Signore.

4 febbraio

Lodi mattutine

INNO

O Padre, che di ineffabile amore
ci avvolgi e di nuova luce ci inondi,
mentre all'inizio del giorno, limpida
nei nostri cuori la gioia risplende.

Di onore e di gloria hai coronato
la nostra santa Maria De Mattias;
e ora intramontabile l'avvolge
la luce eterna della tua dimora.

Nel cielo vive e gode del tesoro
che s'acquistò amando sulla terra.
Fedele adoratrice dell'Agnello
ella per lui soffrì, visse e morì.

Sia gloria al Padre, re dell'universo,
al Figlio, che redime nel dolore,
sulla croce immolato per amore,
e allo Spirito Santo, che in noi geme. Amen.

Oppure

O popoli tutti battete le mani, *
acclamate al Signore con voci di giubilo e di allegrezza,

perché il Signore eccelso e grande *
fece con noi la sua misericordia.

Egli infatti non risparmiò il suo proprio Figlio, *
ma per noi tutti lo immolò,

al fine di redimerci e di liberarci *
dai nostri peccati nel sangue suo;

e così giustificati nel sangue di lui *
ci salvasse dall'ira per mezzo suo;

e noi che eravamo lontani fossimo avvicinati *
in virtù del sangue del Figlio suo.

4 febbraio

O Signore, Dio mio, *
che ti renderò per tutti i beni che hai elargito a me?

Prenderò il calice della salvezza *
e invocherò la virtù di questo sangue.

Cantate inni a Gesù, o voi tutti santi suoi, *
e celebrate la memoria della sua santità,

perché ci amò e ci lavò nel suo sangue*
e si fece nostro aiuto e nostro redentore.

Sia benedetto nei secoli il sangue di Cristo *
che fece per noi cose ammirabili.

Sia benedetto Gesù in eterno *
e si riempi il cielo e la terra
della gloria del sangue suo.

Venite adoriamo il Cristo, Figlio di Dio *
che ci redense col suo sangue. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Ho cercato l'amato del mio cuore;
l'ho trovato e non lo lascerò.

SALMO 62, 2-9 **L'anima assetata del Signore**

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (Cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,

4 febbraio

tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
 l'anima mia.
La forza della tua destra *
 mi sostiene.

1 ant. Ho cercato l'amato del mio cuore;
 l'ho trovato e non lo lascerò.

2 ant. Nel sangue di Gesù,
 ogni creatura lodi il Signore.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
 benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
 benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
 benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
 benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
 benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
 benedite, creature tutte che germinano sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
 benedite, mari e fiumi, il Signore.

4 febbraio

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Nel sangue di Gesù,
ogni creatura lodi il Signore.

3 ant. Davanti al trono di Dio,
cantiamo all'Agnello un cantico nuovo.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *

4 febbraio

i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Davanti al trono di Dio,
cantiamo all'Agnello un cantico nuovo.

LETTURA BREVE

1 Cor 1, 26-30

Considerate la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

RESPONSORIO BREVE

R. Dio la sostiene * con la luce del suo volto.
Dio la sostiene con la luce del suo volto.

V. Non potrà vacillare: Dio è con lei
con la luce del suo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dio la sostiene con la luce del suo volto.

Ant. al Ben. Benediciamo il Signore;
in Gesù Cristo ci ha visitati e redenti.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

4 febbraio

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Benediciamo il Signore;
in Gesù Cristo ci ha visitati e redenti.

INVOCAZIONI

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con fiducia la preghiera del nostro cuore:
Venga il tuo Regno, Signore.

Signore Gesù, nel battesimo ci hai insignito del tuo sacerdozio:

- rendi tutta la nostra vita un sacrificio a te gradito.

Signore Gesù, con il sangue versato sulla croce hai riconciliato il mondo intero:

- sconfiggi le ingiustizie umane e sii tu la nostra pace.

Signore Gesù, nel sacrificio eucaristico rendi presente il sacrificio della croce:

- donaci un cuore attento al grido dell'umanità sofferente.

Signore Gesù, hai voluto associare la Vergine Madre alla tua opera di salvezza:

- ottienici la grazia di collaborare nella nostra vita a questo mistero di amore salvifico.

Signore Gesù, in santa Maria De Mattias ci offri un esempio di donna forte e sapiente:

- donaci saggezza evangelica e forza nell'ora della prova.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, nel tuo disegno di amore, hai ornato santa Maria De Mattias di insigni doni di grazia, perché fosse nella Chiesa testimone del mistero del sangue di Cristo; concedici, per sua

4 febbraio

intercessione, di sostare in adorazione dell'Agnello, morto e risorto per noi, di celebrare nel suo sangue la nuova ed eterna alleanza, di annunciare a tutte le genti la potenza dell'amore crocifisso. Per il nostro Signore.

4 febbraio

Ora media

Salmodia complementare. Se la solennità ricorre in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

TERZA

Ant. Il sangue di Gesù è tutta la nostra speranza
ed è tutto il nostro bene.

LETTURA BREVE

1 Pt 4, 13-14

Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

V. Cristo patì per voi lasciandovi un esempio,
R. perché ne seguiate le orme.

SESTA

Ant. Offriamo il sangue preziosissimo di Gesù Cristo
per la riconciliazione del cielo con la terra, della terra col cielo.

LETTURA BREVE

Eb 4, 14-16

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

V. Accostiamoci al trono di Dio,
R. per ricevere misericordia e trovare grazia.

NONA

Ant. Benedetto sia il Signore Gesù Cristo
che per amore nostro ha voluto morire
con atrocissime pene
e versare il suo sangue fino all'ultima stilla.

LETTURA BREVE

1 Cor 2, 1 - 2

Anch'io, o fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.

4 febbraio

V. Parliamo di una sapienza divina,
R. misteriosa, che è rimasta nascosta.

ORAZIONE

Padre santo, nel tuo disegno di amore, hai ornato santa Maria De Mattias di insigni doni di grazia, perché fosse nella Chiesa testimone del mistero del sangue di Cristo; concedici, per sua intercessione, di sostare in adorazione dell'Agnello, morto e risorto per noi, di celebrare nel suo sangue la nuova ed eterna alleanza, di annunciare a tutte le genti la potenza dell'amore crocifisso. Per il nostro Signore.

4 febbraio

Secondi vespri

INNO

Padre, ti ringraziamo: tu ci hai amato
e in Cristo, tuo Figlio, ci hai redento.
A lui, Agnello immolato, il nostro canto
di eterna lode e di benedizione.

Per il sangue da lui per noi versato,
egli ci ha elargito il grande dono
della santa Maria De Mattias,
dotata del carisma dell'amore.

Glorifichiamo te, Spirito Santo:
con il tuo amore l'hai santificata,
fedele adoratrice l'hai plasmata
del sangue preziosissimo di Cristo.

Lode perenne con la nostra Santa
cantiamo al Padre, fonte della vita,
al Figlio per il dono dell'amore,
trasmesso a noi dallo Spirito divino. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Ci convochi sul monte delle tue delizie
e ci doni la tua parola di pace e di salvezza.

SALMO 121 **Saluto alla città santa di Gerusalemme**

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
“Andremo alla casa del Signore”.
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

4 febbraio

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: "Su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Ci convochi sul monte delle tue delizie
e ci doni la tua parola di pace e di salvezza.

2 ant. Fondati sulla carità di Cristo Signore,
restiamo saldi nella nostra vocazione.

SALMO 126 **Ogni fatica è vana senza il Signore**

Né chi pianta, né chi irriga, è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (Cor 3, 7. 9).

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farétra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Fondati sulla carità di Cristo Signore,
restiamo saldi nella nostra vocazione.

4 febbraio

3 ant. Con santa Maria De Mattias,
cantiamo al Padre il suo mistero d'amore,
che ci ha rivelato nel figlio suo, Gesù Cristo.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

4 febbraio

3 ant. Con santa Maria De Mattias,
cantiamo al Padre il suo mistero d'amore,
che ci ha rivelato nel figlio suo, Gesù Cristo.

LETTURA BREVE

1 Gv 4, 7-11

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant. al Magn. Quanti sono lavati nel sangue dell'Agnello,
lo seguono e saranno partecipi della sua gloria senza fine.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

4 febbraio

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Quanti sono lavati nel sangue dell'Agnello,
lo seguono e saranno partecipi della sua gloria senza fine.

INTERCESSIONI

Al calar della sera, con santa Maria De Mattias uniamo la nostra voce a quella di tutta la Chiesa che
in quest'ora ricorda il sacrificio vespertino di Cristo sulla Croce:
Ci hai redenti, o Signore, con il tuo Sangue.

Signore Gesù, sei stato innalzato sulla croce per attrarre tutti i popoli a te,
- orienta e riconduci a te tutte le genti.

Signore Gesù, ti sei affiancato ai discepoli di Emmaus per dar loro coraggio e istruirli,
- infondi nuovo vigore in tutti quelli che chiami a reggere la tua Chiesa pellegrina nel mondo.

Signore Gesù, la tua morte è la nostra vita,
- fa' che i responsabili delle istituzioni sappiano creare giustizia e pace e combattere ogni
forma di sfruttamento.

Signore Gesù, sei passato tra noi dispensando pace, conforto e dignità,
- rendici strumenti della tua consolazione per chi è crocifisso dalla malattia, dalla
disperazione, dalla miseria.

Signore Gesù, nella tua grande bontà apri le porte del tuo Regno ai nostri fratelli e sorelle defunti,
- fa' che partecipino al banchetto della gioia eterna insieme con Maria De Mattias e tutti i
santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, nel tuo disegno di amore, hai ornato santa Maria De Mattias di insigni doni di grazia,
perché fosse nella Chiesa testimone del mistero del sangue di Cristo; concedici, per sua
intercessione, di sostare in adorazione dell'Agnello, morto e risorto per noi, di celebrare nel suo
sangue la nuova ed eterna alleanza, di annunciare a tutte le genti la potenza dell'amore crocifisso.
Per il nostro Signore.

12 maggio

BEATA MARIA VERGINE MADRE DELLA MISERICORDIA

Memoria facoltativa

Questa liturgia ricorda l'evento straordinario accaduto a Rimini nel 1850 nella chiesa di Santa Chiara, officiata dai Missionari del Preziosissimo Sangue.

Un'immagine dipinta, raffigurante la Vergine sotto il titolo di Madre della Misericordia, fu vista muovere gli occhi da innumerevoli cittadini e forestieri. "Le pupille della sacra immagine si alzarono verso il cielo e si abbassarono sui fedeli. A volte erano lucenti come stelle, a volte si velavano di pianto. Il volto, a tratti roseo, si faceva poi pallido..."¹.

Il miracolo fu subito sottoposto all'esame di rito da parte del vescovo e fu dichiarato autenticamente che il movimento degli occhi si era verificato per più mesi, dal 12 maggio al dicembre 1850.

La Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue fin dal 1852 celebra questo giorno con la Messa e l'Ufficio proprio di Maria Madre della Misericordia.

Dal comune della beata Vergine Maria, con salmodia del giorno dal salterio, eccetto quanto segue.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dai "Sermoni" di san Bernardo, abate

(Sermone delle dodici stelle, 2)

*Rendi grazie a Colui che nella sua bontà
ti ha dato una Mediatrice tanto benigna*

Come potrebbe l'umana fragilità aver paura di avvicinarsi a Maria? Niente di aspro e di terribile in lei: essa è la soavità in persona ed offre a tutti il latte e la lana. Rimedia con attenzione tutti gli episodi della storia evangelica: semmai tu trovassi in Maria qualche cosa d'irritante, di duro, anche solo qualche pallido segno di disinteresse da parte sua, allora sì avresti ragione di sospettare di lei e di aver paura di avvicinarti a lei. Ma se, ed è così, tu la trovi ripiena di pietà e di grazia, di mansuetudine e di misericordia, allora sii riconoscente a Colui che con amabilissima condiscendenza ti provvide di una mediatrice degna della massima fiducia. Alla fine dei conti, ella si è fatta tutta a tutti, si ritenne debitrice di carità illimitata ai sapienti come agli ignoranti. Ella aprì a tutti il suo cuore misericordioso, affinché tutti ne ricevessero ristoro: chi era schiavo la libertà, chi era malato la guarigione, chi era triste il conforto, chi era peccatore il perdono, chi era giusto la grazia, chi era angelo la gioia.

Maria non sta lì a discutere sui meriti passati delle anime, ma a tutti si presenta indulgente, amabilissima; raccoglie nel suo immenso affetto le necessità di tutti.

¹ Dal Processo canonico.

12 maggio

E' lei infatti la donna, un tempo promessa da Dio, che con la sua virtù avrebbe schiacciato la testa dell'antico serpente: questi con ogni astuzia ha tentato d'insidiarla, ma invano. Da sola Maria ha debellato tutte le perverse eresie. Gli eretici furono smascherati e messi a tacere; e tutte le generazioni la chiamano beata.

Buttiamoci ai piedi di Maria e prostriamoci con immensa devozione davanti a lei. Teniamola stretta e non lasciamola fino a quando non ci avrà benedetto; ella è potente. Come il vello di Gedeone che sta tra la rugiada e l'aia, come la donna dell'Apocalisse tra il sole e la luna, così Maria è costituita tra il Cristo e la Chiesa.

RESPONSORIO

R. Benedetta fra le donne: hai cambiato in benedizione la maledizione di Eva. * Grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre.

V. Per mezzo tuo, i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza.

R. Grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre.

ORAZIONE

Dio di bontà infinita, concedi ai tuoi fedeli, per intercessione della beata Vergine Maria, madre di misericordia, di sperimentare sulla terra la tua clemenza, e di contemplare la tua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

24 maggio

BEATA VERGINE MARIA AIUTO DEI CRISTIANI

Memoria per CPPS e ASC

La celebrazione liturgica della Beata Vergine Maria “*Aiuto dei cristiani*” fu istituita nel 1814 dal papa Pio VII in un momento difficile della Chiesa e per la conclusione del suo esilio.

San Gaspare del Bufalo, tornato anch’egli a Roma nello stesso periodo dopo quattro anni di esilio, volle la “*Beata Vergine Maria Aiuto dei cristiani*” come Patrona della sua Congregazione. A lei consacrò tutti i suoi ministeri e ordinò che la sua immagine si esponesse alla venerazione durante le missioni e se ne celebrasse annualmente la festa nelle chiese della Congregazione.

Anche santa Maria De Mattias ebbe molto cara tale devozione, come si legge nelle Regole del 1838 e in molte sue lettere indirizzate alle sue figlie.

“La Vergine Maria è invocata nella Chiesa con il titolo di *Ausiliatrice* perché con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che siano condotti nella patria beata» (*Lumen Gentium*, 62).

Dal Comune della beata Vergine Maria, con salmodia del giorno dal salterio, eccetto quanto segue.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla “Costituzione dogmatica” *Lumen gentium* del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa
(n. 61-62)

La maternità di Maria nell’economia della grazia

La predestinazione eterna dell’incarnazione del Verbo fu anche la predestinazione della beata Vergine Maria ad essere la madre di Dio. Per disposizione della divina Provvidenza, fu su questa terra, l’augusta Madre del divin Redentore, la compagna più generosa e la serva più umile del Signore. Concependo Cristo, generandolo, nutrendolo, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo assieme al Figlio morente sulla croce, cooperò in modo tutto singolare all’opera del Salvatore con l’obbedienza, la fede, la speranza e l’ardente carità per restaurare la vita soprannaturale delle anime.

Questa maternità di Maria nell’economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso che ella diede fedelmente nell’Annunciazione, si manifestò premurosa sotto la croce e continuerà fino a che gli eletti non abbiano conseguito per sempre la gloria finale. Infatti, assunta in cielo, non ha depresso questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salvezza eterna. Con il suo materno amore si prende cura dei fratelli del Figlio suo che sono ancora pellegrini e posti tra tanti pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata. Perciò la beata Vergine viene pregata nella Chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. Questo tuttavia va inteso in modo che nulla detragga, nulla agguingia alla dignità ed efficacia di Cristo, unico Mediatore.

24 maggio

Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata con il Verbo incarnato e redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato sia dai sacri ministri, sia dal popolo fedele; e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in modi diversi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma anzi suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica sorgente.

Tale funzione subordinata di Maria la Chiesa non dubita di riconoscerla apertamente, la sperimenta continuamente e la raccomanda all'amore dei fedeli, perché, sostenuti da questo materno aiuto, siano più intimamente congiunti col Mediatore e Salvatore.

RESPONSORIO

- R.** Beata sei tu, santa Vergine Maria, degna di ogni lode:
* da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore (T. P. alleluia).
- V.** Celebriamo con gioia la tua festa, o Vergine Maria:
- R.** da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore (T. P. alleluia).

ORAZIONE

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio, hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto, concedi al popolo cristiano di vivere sempre sotto la sua protezione e di godere di una pace indefettibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Lodi mattutine

Ant. al Ben. Rallegrati, Vergine Madre:
per te il Signore ci libera dai nemici (T. P. alleluia).

ORAZIONE

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio, hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto, concedi al popolo cristiano di vivere sempre sotto la sua protezione e di godere di una pace indefettibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Vespri

Ant. al Magn. A te ricorriamo nella prova,
o Madre di Dio; da te viene a noi l'aiuto del Signore (T.P. alleluia).

1° luglio

1° luglio

**PREZIOSISSIMO SANGUE
DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
Titolo delle Congregazioni**

Solennità

La festa dedicata al preziosissimo sangue di Gesù Cristo affonda le sue radici in una celebrazione annuale legata a una reliquia custodita nella chiesa di San Nicola in Carcere in Roma che, secondo la tradizione, era un lembo del mantello del Centurione che trafisse il Crocifisso con la lancia per verificarne la morte. Quel lembo sarebbe stato ritagliato perché bagnato dal “sangue e acqua” (Gv 19, 34) fuoriusciti dal costato di Gesù.

I principi Savelli di Roma, che si ritenevano discendenti dal Centurione, nel 1708 donarono alla chiesa di San Nicola in Carcere il prezioso reliquiario essendo essi prossimi all'estinzione. La reliquia venne collocata sotto il Crocifisso che parlò alla mistica santa Brigida. Intensa fu la devozione che si sviluppò intorno alla preziosa reliquia. Annualmente, nella prima domenica di giugno, si prese a celebrare la festa del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo.

Nel 1808, ricorrendo il primo centenario della donazione, il Canonico don Francesco Albertini, nella medesima Chiesa, fondò una Pia Associazione in onore del Preziosissimo Sangue. Don Gaspare del Bufalo, amico e figlio spirituale dell'Albertini, fu da questi chiamato a tenere il discorso di inaugurazione della Pia Associazione. Nel 1815 tale sodalizio fu eretto ad Arciconfraternita dal papa Pio VII.

Don Gaspare del Bufalo, attraverso la predicazione, divenne il più grande promotore dell'Associazione. Da essa prese ispirazione per fondare nel 1815, a San Felice di Giano, la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue.

La giovane Maria De Mattias, durante la Missione che don Gaspare tenne a Vallecorsa nel 1822, rimase profondamente colpita dalla predicazione, maturando l'idea di dar vita ad una Congregazione di suore che poi fondò in Acuto nel 1834, sotto il titolo di Adoratrici del Preziosissimo Sangue.

Nel 1849 il papa Pio IX, in esilio a Gaeta, ebbe la visita di don Giovanni Merlini, Missionario del Preziosissimo Sangue, il quale gli predisse la fine dell'esilio qualora avesse esteso la festa del Preziosissimo Sangue a tutta la Chiesa. Il Papa rispose: “*Non faccio voto, ma promessa*”. Così accadde. E Pio IX tornò presto a Roma. Memore della ‘promessa’, con il decreto “*Redempti sumus*” del 10 agosto 1849, Pio IX estese alla Chiesa universale la festa del Preziosissimo Sangue di nostro Signore Gesù Cristo che si continuò a celebrare la prima domenica di giugno.

Fu il papa Pio X, nel 1914, a fissare al 1° luglio la data liturgica della celebrazione.

Pio XI, a memoria del Giubileo della Redenzione, il 15 aprile 1934 la innalzò al grado di Solennità. Paolo VI, con la riforma del Calendario, la unì alla festa del “*Corpus Domini*” che da allora si celebra in tutta la Chiesa come “Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo”.

Le Congregazioni che si ispirano alla spiritualità del sangue di Cristo, tuttavia, celebrano il PREZIOSISSIMO SANGUE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO il 1° luglio con il grado di Solennità.

1° luglio

Primi Vespri

INNO

Dal sangue dell' Agnello riscattati,
purificate in lui le nostre vesti,
salvati e resi nuovi dall' Amore,
a te, Cristo Signor, cantiamo lode.

Con te siamo saliti sulla Croce,
con te, nella tua morte, battezzati;
in te noi siamo, Cristo, ormai risorti,
e in seno al Padre ritroviamo vita.

O Cristo, è la tua vita immensa fonte
di gioia, che zampilla eternamente:
splendore senza fine, in te s'immerge
l'umana piccolezza dei redenti.

Il nostro giorno scorre declinando:
resta con noi, Signore, in questa sera,
e la certezza della nostra fede
illumini la notte che s'avanza.

Fa' che la nostra morte sia assorbita
dalla luce gloriosa della Pasqua,
e, morti ormai della tua stessa morte,
viviamo in te, che sei la nostra vita.

O Padre di bontà, te lo chiediamo
per mezzo di tuo Figlio, ch'è risorto,
e per l'Amore eterno che ci guida
verso la dolce luce del tuo volto.
Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Siete stati comprati a caro prezzo.
Glorificate, dunque, Dio nel vostro corpo.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

1° luglio

Perché i popoli dovrebbero dire: *

«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *

egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *

hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †

hanno piedi e non camminano; *

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *

e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †

benedice la casa d'Israele, *

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *

benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *

voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *

che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *

ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *

né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *

ora e sempre.

1° luglio

1 ant. Siete stati comprati a caro prezzo.
Glorificate, dunque, Dio nel vostro corpo.

2 ant. Tutto il creato, a una voce,
canti la potenza del sangue di Cristo.

SALMO 148 Glorificazione di Dio Signore e Creatore

A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza nei secoli dei secoli (Ap 5, 13).

Lodate il Signore dai cieli, *
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, *
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, *
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli, *
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, *
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre, *
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, *
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, *
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, *
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, *
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, *
i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le fanciulle, †
i vecchi insieme ai bambini *
lodino tutti il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, †
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. *
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

1° luglio

E' canto di lode per tutti i suoi fedeli, *
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

2 ant. Tutto il creato, a una voce,
canti la potenza del sangue di Cristo.

3 ant. Cristo, con il sangue della sua croce,
ha rappacificato gli esseri della terra e quelli del cielo.

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9, 10. 12 Inno dei salvati

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
e per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

3 ant. Cristo, con il sangue della sua croce,
ha rappacificato gli esseri della terra e quelli del cielo.

LETTURA BREVE

Eb 9, 11-12

Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna.

1° luglio

RESPONSORIO BREVE

R. Annunziamo Gesù, l'amore crocifisso:

* il suo sangue riconcilia la terra con il cielo.

Annunziamo Gesù, l'amore crocifisso: il suo sangue riconcilia la terra con il cielo.

V. A tutti dona pace e redenzione;

il suo sangue riconcilia la terra con il cielo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Annunziamo Gesù, l'amore crocifisso: il suo sangue riconcilia la terra con il cielo.

Ant. al Magn. Con la Vergine Madre, fonte del sangue di Cristo, esultiamo in Dio, nostra salvezza.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Con la Vergine Madre, fonte del sangue di Cristo, esultiamo in Dio, nostra salvezza.

1° luglio

INTERCESSIONI

Con fede e riconoscenza, supplichiamo Cristo che nel suo sangue ha riconciliato l'umanità con Dio.

Per il tuo sangue, versato per noi, ascoltaci, Signore Gesù!

Signore Gesù, nell'ora vespertina tu hai dato la tua vita in sacrificio di espiazione;

- ti preghiamo per la tua Chiesa: rendila strumento efficace di unità, di comunione e di pace per tutto il genere umano.

Signore Gesù, il tuo sangue versato per noi è l'espressione del tuo immenso amore;

- ti preghiamo per tutti i popoli: orienta ed esaudisci i loro desideri di libertà, di giustizia e di verità.

Signore Gesù, tu ci hai giustificati dinanzi al Padre con il tuo prezioso sangue;

- ti preghiamo per i poveri, i sofferenti, gli emarginati: fa' che nelle loro necessità sperimentino in tutti noi solidarietà, aiuto e sostegno.

Signore Gesù, con la potenza del tuo sangue ci liberi dal maligno;

- ti preghiamo per tutti gli annunciatori del vangelo: dona loro franchezza nell'annuncio, coerenza di vita e gioia di condividere la tua vittoria sulle potenze del male.

Signore Gesù, con il tuo sangue purifichi e nutri la tua Chiesa;

- ti preghiamo per questa comunità: fa' che ogni giorno attinga dall'Eucaristia, culmine e fonte di vita, l'alimento per la missione.

Signore Gesù, crocifisso e risorto per noi, tu hai concesso il perdono al ladrone pentito;

- ti preghiamo per i nostri defunti: concedi loro di partecipare al banchetto delle nozze eterne, nella gloria dei beati.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, con il sangue del tuo Figlio Gesù, agnello immolato sulla croce, ci hai redenti, santificati e costituiti tuo popolo sacerdotale: fa' che tutti gli uomini accolgano questo dono del tuo amore, lo celebrino nell'esultanza dello Spirito, se ne dissetino al calice eucaristico, segno della tua alleanza e benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1° luglio

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo Gesù, redentore del mondo:
ha versato il suo sangue per la nostra salvezza.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant.)**.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant.)**.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant.)**.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: +
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere **(Ant.)**.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione +
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» **(Ant.)**.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen **(Ant.)**.

Sostituibile con il salmo 99, 66, 23.

1° luglio

INNO

Creati per la gloria del tuo nome,
redenti dal tuo sangue sulla croce,
segnati dal sigillo del tuo Spirito,
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,
proteggi i miti, libera gli oppressi
e conduci nel cielo ai quieti pascoli
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,
luce radiosa dell'eterna luce,
che vivi con il Padre e il Santo Spirito
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.

SALMO 2 Il Messia, Re vittorioso

Perché le genti congiurano,*
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra +
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

1° luglio

Annunzierò il decreto del Signore,
egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato».

1 ant. Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.

2 ant. Egli è stato trafitto per i nostri delitti.
Per le sue piaghe siamo stati guariti.

SALMO 3 Il Signore mi sostiene

Signore, quanti sono i miei oppressori! *
Molti contro di me insorgono.
Molti di me vanno dicendo: *
«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
Al Signore innalzo la mia voce *
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti +
che contro di me si accampano. *
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *
hai spezzato i denti ai peccatori.
Del Signore è la salvezza: *
sul tuo popolo la tua benedizione.

2 ant. Egli è stato trafitto per i nostri delitti.
Per le sue piaghe siamo stati guariti.

3 ant Riverserò sopra la casa di Davide
uno spirito di grazia e di consolazione:
guarderanno a colui che hanno trafitto.

1° luglio

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: +
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mi cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, +
esulta la mia anima: *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, +
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

3 ant. Riverserò sopra la casa di Davide
uno spirito di grazia e di consolazione:
guarderanno a colui che hanno trafitto.

V. Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

R. E hai fatto di noi un regno per il nostro Dio.

1° luglio

PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

9, 11-22; 10, 19-24

Il Cristo sigilla la nuova alleanza con il suo sangue

Cristo, venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue, dopo averci ottenuto una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, il quale con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte in redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa. Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive. Per questo neanche la prima alleanza fu inaugurata senza sangue. Infatti dopo che Mosè ebbe proclamato a tutto il popolo ogni comandamento secondo la legge, preso il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issòpo, ne asperse il libro stesso e tutto il popolo, dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che Dio ha stabilito per voi. Alla stessa maniera asperse con il sangue anche la tenda e tutti gli arredi del culto. Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non c'è perdono.

Avendo dunque, fratelli, piena fiducia di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, per questa via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne; avendo noi un sacerdote grande sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero in pienezza di fede, con il cuore purificato dalla cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso. Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone.

RESPONSORIO

Cfr. Ef 2, 13-14

R. Voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo.

* Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo.

V. Piacque a Dio per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose.

R. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo.

SECONDA LETTURA

Dagli scritti di san Gaspare del Bufalo, sacerdote

(Da "Rispettose Avvertenze sull'Archiconfraternita del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C." presentate al Papa Leone XII. Cfr. Scritti del Fondatore, vol. XII, ff. 80-81)

1 luglio

*Nel culto del sangue di Cristo
è compendiata la stessa fede cristiana*

Non può negarsi che il Signore, sempre ricco in misericordia, ha suscitato in ogni tempo dei mezzi valevoli, atti a richiamare le anime allo studio del Crocifisso, e così vedere in esse l'applicazione della Redenzione del suo divin sangue.

Prescindendo dai primi secoli della Chiesa, secoli fecondi di martiri, nelle epoche posteriori che ci ricorda la storia, ora si è combattuto un dogma, or l'altro, ora si è veduto il vilipendio delle cose sacre in una parte dell'orbe cattolico, or nell'altra; ma nei miseri tempi nostri è generale la crisi nei popoli, e indicibile la perversione delle massime e del costume, onde s'arrecava insulto alla Redenzione e vedesi frustrata per l'umana malizia l'applicazione dei meriti di Gesù Cristo che ci ha redenti a prezzo di Sangue. Ora non si doveva, Beatissimo Padre, attivare lo zelo apostolico, e seguire i lumi di anime da Dio favorite, affine di riprodurre nella memoria degli stessi popoli l'inestimabile prezzo di nostra Redenzione e procurare di eccitarli alla penitenza e al pianto? E non è infatti la divina Scrittura che ci dà le tracce della riforma? *“Ha pacificato col sangue della sua croce, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli”*. Non sappiamo noi che: *“Cristo ha amato la Chiesa, si è sacrificato per essa, l'ha acquistata col suo sangue”*? Non ci dice la divina Sapienza che *“giustificati per il suo sangue saremo salvati dall'ira per mezzo di lui”*? Né basta solo proferire il nome del Signore per salvarsi: *“Non chi dice: Signore, Signore, si salverà, ma chi farà la volontà del Padre mio”*. Due cose pertanto si debbono segnatamente adempire oggidì: la prima, trovar modo onde placare l'eterno divin Padre, e questa noi l'abbiamo nei meriti del divin sangue: *“prenderò il calice della salvezza...”*, ed insieme procurarne l'effettiva applicazione alle anime, mercé in specie le sante Missioni e Spirituali Esercizi ed altre opere pie e salutari proporzionate all'urgenza dei tempi.

Furono questi di fatto i motivi che mossero il santo Pontefice Pio VII ad erigere un'arciconfraternita sotto questo augustissimo titolo del divin sangue. I peccatori ne abusano orrendamente e il Signore va dicendo nei trasporti del suo amore: *“Quale utilità nel mio sangue?”*. Dunque vi sia chi ne procuri, col sacro solenne culto, l'adorazione di compenso ed insieme ne predichi ai popoli le glorie, facendo rilevare che in questa devozione è compendiata la fede stessa. Perciò diciamo nella consacrazione del calice: *“Mistero della fede”*; e in questa, per conseguenza, è riposta la salute delle anime.

A questa devozione fan centro gli oracoli profetici, i vaticini, i simboli, le figure, i sacrifici dell'antica alleanza: *“lava nel vino la veste e nel sangue dell'uva il manto”* leggesi nella Genesi. Ordinato fu agli Ebrei tinger le porte del sangue dell'agnello per essere liberi dai castighi in Egitto: simbolo della liberazione delle anime nostre dalla diabolica servitù. Mosè, poi, tacendo il resto che egli fece ai di suoi, *“prese il libro dell'Alleanza, asperse il popolo col sangue dicendo: Ecco il sangue dell'Alleanza che il Signore ha concluso con voi... Tutte le cose, in fatti, vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non esiste perdono”*.

E ancora l'apostolo Paolo: *“se il sangue dei capri e dei vitelli santifica quelli che sono contaminati, quanto più il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza?”* E si tace il di più, essendo le divine Scritture ricolme di simili sacre espressioni: *“perché è rossa la tua veste?... era rivestito d'una veste aspersa di sangue...”*.

Solo si aggiunge che da questa devozione si ravviva la memoria del battesimo, ove il divin sangue ripurgò le nostre anime, e così della penitenza, e degli altri sacramenti. E a conclusione, possiamo dire: Perché ci hai redenti col tuo sangue, o Signore, siamo costituiti per il nostro Dio un

regno di sacerdoti.

Le altre devozioni sono tutti mezzi a facilitare la pietà cattolica, ma questa ne è la base, il sostegno, l'essenza. Le altre devozioni, prodotte nei vari tempi, presentano un'epoca di principio

1 luglio

sempre santo e lodevole, ma questa è così antica che rimonta fin dal momento che Adamo peccò e perciò Gesù fu chiamato: "*Agnello ucciso fin dalla fondazione del mondo*". Dice inoltre san Tommaso: "*Il sangue di Cristo è la chiave del paradiso*". E san Giovanni Grisostomo: "*Il sangue di Cristo è la salvezza delle anime, oro inestimabile è il sangue di Gesù*".

RESPONSORIO

1 Gv 5, 6-7

R. Questo è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; *
non con acqua soltanto, ma con acqua e sangue.

V. È lo Spirito che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità;

R. non con acqua soltanto, ma con acqua e sangue.

Oppure:

Dagli scritti di santa Maria De Mattias, vergine

(Lettere di santa Maria De Mattias: nn. 78; 703; 331; 356; 409; 544; 814; 712; 876;
Ed. 1944 e 1947)

Il sangue di Gesù è tutta la nostra speranza ed è tutto il nostro bene

Non si allontani mai il nostro cuore da quella fonte perenne, che scaturisce da quella piaga amorosa del Costato di Gesù Crocifisso nostro Sposo amorosissimo. Qui troveremo raddolcite le nostre povere fatiche fatte per amore di Dio.

Fissiamo i nostri occhi al Crocifisso, e innalziamo a lui tutti i nostri affetti; ricordiamoci che Egli ardentemente ci ama, onde siamo sicure, che non ci lascerà perire, se noi a Lui saremo fedeli. Oh! che bell' onore è il nostro, di servire Iddio, pensare sempre a Dio, amare Iddio, penare per dar gusto a Dio: insomma vivere tutte di Dio. E questo viene a noi permesso dalla sua infinita bontà, che noi creature e miserabili siamo innalzate all'unione con Lui, anzi ci viene comandato. A questi riflessi, che bel coraggio non si fa l'anima nostra? Ella non si partirebbe mai dai piedi del suo Signore, per ascoltare la sua voce di soavissimo amore, che la chiama a sempre più unirsi a sé; non si sazia di sempre benedirlo, amarlo, lodarlo e ringraziarlo di tutto cuore. Non cerca altro che di dargli gusto.

Il gusto del suo Signore è tutto il suo piacere, e se ciò ottiene, è ricca, ed è ripiena di tanta consolazione, che non sa esprimerlo.

Coraggio e confidenza in Dio, che se ci manca tutto il resto, non importa, purché godiamo la grazia del nostro Sposo diletto Gesù Crocifisso.

Preghiamo assai per la Chiesa e amiamo assai Gesù Redentore che l'ha fondata col suo prezioso sangue. Abbiamo fede nella parola santissima di Gesù che ci assicura di esaudire chi lo prega. Noi non vogliamo altro che la gloria sua e la salute delle anime che gli costano sangue; e perciò speriamo assai, mentre tutta la nostra confidenza sta riposta nei meriti del divin Redentore che con amor tenero riguarda la sua sposa, la santa Chiesa, e se ora la flagella lo fa per purificarla, onde renderla cara agli occhi suoi amorosi. Le mire del nostro Signor Gesù Cristo sono di riunire i popoli tutti nella sua Chiesa, e perciò il flagello si fa sentire da per tutto. Oh! che trionfo ! Oh! che trionfo ! Preghiamo, preghiamo, preghiamo.

Che bella consolazione è il vedere le Spose del Divino Agnello Adoratrici del sangue suo preziosissimo che con una sola volontà, con una sol anima, con un sol cuore unite, fanno risuonare per tutto il Paradiso quell' inno di ringraziamento all'infinita bontà di Dio mentre offrono il sangue del suo Figliuolo per la riconciliazione del Cielo con la terra, la terra col Cielo.

1° luglio

Il sangue di Gesù è tutta la nostra speranza ed è tutto il nostro bene. Sangue sparso con tanto dolore e con tanto amore per la nostra eterna salute. Riempiamo il cuore di coraggio senza temere neanche la morte, perché in tutti i momenti venga glorificato, benedetto ed amato da ognuno!

Richiamiamo all'unione con Dio il nostro spirito, nel quale troveremo la persona del suo santissimo Figlio dato a noi con amore infinito, vestito di umana carne, ricoperto di piaghe e di sangue, invitandoci a mirarlo con sguardo fisso, perché il nostro cuore corrisponda alle finezze del suo tenerissimo amore.

Gesù ci ama senza nessun nostro merito; amiamolo noi assai perché degno di essere amato. Amiamolo anche per il bene grande della Redenzione e per il sangue che ha voluto versare per nostro amore.

L'unico nostro pensiero sia di far conoscere a tutti, per quanto ci sarà possibile, l'amore Crocifisso Gesù, ricoperto di sangue e di piaghe per la nostra salute.

Non si avvilita. Coraggio e fiducia grande in Dio benedetto. Orazione assai. Gesù è morto per amor nostro, i meriti del suo patire sono nostri. Non tema, figliuola. Uno sguardo amoroso a Gesù Crocifisso e prenda animo a faticare per la scuola, per la salute delle anime, per la gloria del suo prezioso sangue. Le raccomando di fare molto silenzio e assai orazione.

Passeremo per molte tribolazioni per entrare in Paradiso. Confidenza grande nel prezioso sangue di Gesù. Chiediamo a Dio di far conoscere la preziosità dei patimenti. Ad un'anima che ama Gesù Cristo il patire le è caro, e le pare sempre di non patire per chi tanto ha patito ed è morto crocifisso per nostro amore.

RESPONSORIO

Cfr. Ap 5, 9-10; 19, 5

R. Ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. * Ci hai fatto regno per il nostro Dio.

V. Lodate il nostro Dio, tutti voi suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi.

R. Ci hai fatto regno per il nostro Dio.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,

1° luglio

adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Padre, con il sangue del tuo Figlio Gesù, agnello immolato sulla croce, ci hai redenti, santificati e costituiti tuo popolo sacerdotale: fa' che tutti gli uomini accolgano questo dono del tuo amore, lo celebrino nell'esultanza dello Spirito, se ne dissetino al calice eucaristico, segno della tua alleanza e benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1° luglio

Lodi mattutine

INNO

O popoli tutti battete le mani, *
acclamate al Signore con voci di giubilo e di allegrezza,

perché il Signore eccelso e grande *
fece con noi la sua misericordia.

Egli infatti non risparmiò il suo proprio Figlio, *
ma per noi tutti lo immolò,

al fine di redimerci e di liberarci *
dai nostri peccati nel sangue suo;

e così giustificati nel sangue di lui *
ci salvasse dall'ira per mezzo suo;

e noi che eravamo lontani fossimo avvicinati *
in virtù del sangue del Figlio suo.

O Signore, Dio mio, *
che ti renderò per tutti i beni che hai elargito a me?

Prenderò il calice della salvezza *
e invocherò la virtù di questo sangue.

Cantate inni a Gesù, o voi tutti santi suoi, *
e celebrate la memoria della sua santità,

perché ci amò e ci lavò nel suo sangue*
e si fece nostro aiuto e nostro redentore.

Sia benedetto nei secoli il sangue di Cristo *
che fece per noi cose ammirabili.

Sia benedetto Gesù in eterno *
e si riempi il cielo e la terra
della gloria del sangue suo.

Venite adoriamo il Cristo, Figlio di Dio *
che ci redense col suo sangue. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Immergiamoci nel costato aperto di Gesù Cristo;

dissetiamoci nell'onda del suo sangue.

1° luglio

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (Cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Immergiamoci nel costato aperto di Gesù Cristo;
dissetiamoci nell'onda del suo sangue.

2 ant. Il cielo e la terra, ogni lingua e ogni creatura vivente
proclamano la redenzione del Figlio di Dio.

CANTICO Dn 3, 57-88 . 56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

1° luglio

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Il cielo e la terra, ogni lingua e ogni creatura vivente
proclamano la redenzione del Figlio di Dio.

3 ant. Con la Chiesa, nata dal fianco di Cristo,

esultiamo per il dono della salvezza.

1° luglio

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Con la Chiesa, nata dal fianco di Cristo,
esultiamo per il dono della salvezza.

LETTURA BREVE

1 Pt 2, 21-25a

A questo siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

RESPONSORIO BREVE

R. Gesù ci chiama con la voce del suo sangue:
* immergetevi nelle mie piaghe.

Gesù ci chiama con la voce del suo sangue: immergetevi nelle mie piaghe.

V. Venite, lavatevi in questo sangue;
immergetevi nelle mie piaghe.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Gesù ci chiama con la voce del suo sangue: immergetevi nelle mie piaghe.

1° luglio

Ant. al Ben. Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro:
io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro:
io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio.

1° luglio

INVOCAZIONI

Nella solennità del Preziosissimo Sangue di Cristo, eleviamo al Padre la nostra lode nello Spirito Santo e diciamo:
Santificaci nel sangue di Gesù!

Padre santo, hai voluto la sposa del tuo Figlio senza macchia e senza ruga,
- fa' che la Chiesa si rinnovi continuamente nella potenza salvifica del sangue di Cristo.

Padre santo, mediante il sacrificio di Cristo hai riconciliato il cielo con la terra,
- fa' che l'umanità intera si renda operatrice di riconciliazione e di pace.

Padre santo, tu ci hai rigenerato mediante l'offerta del tuo Figlio,
- fa' che la nostra esistenza sia sempre un sacrificio a te gradito.

Padre santo, hai voluto fare dei due un popolo solo, attraverso il sangue di Cristo,
- fa' che tutti i cristiani realizzino, con la forza del tuo Spirito, l'unità per la quale Gesù ha pregato e si è immolato.

Padre santo, in Gesù, sommo sacerdote, ci hai procurato una redenzione eterna,
- fa' che la sua efficacia salvifica raggiunga ogni tribù, lingua, popolo e nazione.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, con il sangue del tuo Figlio Gesù, agnello immolato sulla croce, ci hai redenti, santificati e costituiti tuo popolo sacerdotale: fa' che tutti gli uomini accolgano questo dono del tuo amore, lo celebrino nell'esultanza dello Spirito, se ne dissetino al calice eucaristico, segno della tua alleanza e benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1° luglio

Ora media

Salmodia complementare. Se la solennità ricorre in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

TERZA

Ant. La lancia del soldato aprì il fianco di Gesù:
e ne uscì sangue e acqua.

LETTURA BREVE

1 Gv 5, 6-9

Questi è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è maggiore; e la testimonianza di Dio è quella che ha dato al suo Figlio.

V. Il sangue di Cristo ci ha resi candidi
R. con il fuoco dello Spirito Santo.

SESTA

Ant. Il sangue di Cristo, gridando dalla croce,
parla di pace e di riconciliazione.

LETTURA BREVE

Col 1, 19-22

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce, cioè per mezzo di lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli. Anche voi un tempo eravate stranieri e nemici con la mente intenta alle opere cattive che facevate, ma ora egli vi ha riconciliati per mezzo della morte del suo corpo di carne, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili al suo cospetto.

V. Guarda, o Dio, nostro scudo,
R. guarda il volto del tuo Cristo.

NONA

Ant. Cristo, Agnello pasquale,
è appeso come vittima al legno.

LETTURA BREVE

Ap 21, 3-6

Udii una voce potente che usciva dal trono: “Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il ‘Dio- con- loro’. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate”. E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”; e soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco, sono compiute! Io sono l’Alfa e l’Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita”.

V. Egli è stato trafitto per le nostre colpe;
R. e noi per le sue piaghe siamo stati guariti.

1° luglio

ORAZIONE

O Padre, con il sangue del tuo Figlio Gesù, agnello immolato sulla croce, ci hai redenti, santificati e costituiti tuo popolo sacerdotale: fa' che tutti gli uomini accolgano questo dono del tuo amore, lo celebrino nell'esultanza dello Spirito, se ne dissetino al calice eucaristico, segno della tua alleanza e benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

1° luglio

Secondi vespri

INNO

Dal sangue dell'Agnello riscattati,
purificate in lui le nostre vesti,
salvati e resi nuovi dall'Amore,
a te, Cristo Signor, cantiamo lode.

Con te siamo saliti sulla Croce,
con te, nella tua morte, battezzati;
in te noi siamo, Cristo, ormai risorti,
e in seno al Padre ritroviamo vita.

O Cristo, è la tua vita immensa fonte
di gioia, che zampilla eternamente:
splendore senza fine, in te s'immerge
l'umana piccolezza dei redenti.

Il nostro giorno scorre declinando:
resta con noi, Signore, in questa sera,
e la certezza della nostra fede
illumini la notte che s'avanza.

Fa' che la nostra morte sia assorbita
dalla luce gloriosa della Pasqua,
e, morti ormai della tua stessa morte,
viviamo in te, che sei la nostra vita.

O Padre di bontà, te lo chiediamo
per mezzo di tuo Figlio, ch'è risorto,
e per l'Amore eterno che ci guida
verso la dolce luce del tuo volto.
Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

1° luglio

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell' aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 ant. Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek.

2 ant. Cristo Gesù ha dato se stesso
in riscatto per tutti.

SALMO 114-115, 1-13 Rendimento di grazie nel tempio

Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13, 15).

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

1° luglio

Ho creduto anche quando dicevo: *

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

2 ant. Cristo Gesù ha dato se stesso
in riscatto per tutti.

3 ant. Per renderci santi e immacolati dinanzi al Padre,
Gesù accettò la croce con amore.

CANTICO **Cfr. Ef 1, 3-10** **Dio salvatore**

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *

prima della creazione del mondo,

per trovarci, al suo cospetto, *

santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *

a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, *

secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria

della sua grazia, *

che ci ha dato

nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione

mediante il suo sangue, *

la remissione dei peccati

secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza, *

poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero del suo volere,

1° luglio

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in Lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Per renderci santi e immacolati dinanzi al Padre,
Gesù accettò la croce con amore.

LETTURA BREVE

1 Pt 1, 18-21

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo
* e comprenderemo come è prezioso davanti al Padre.

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo e comprenderemo come è prezioso davanti al Padre.

V. Fu versato per la nostra salvezza
e comprenderemo come è prezioso davanti al Padre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo e comprenderemo come è prezioso davanti al Padre.

Ant. al Magn. Con Maria, Donna della nuova alleanza,
magnifichiamo il Padre che ci ha redenti nel suo Figlio.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

1° luglio

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Con Maria, Donna della nuova alleanza,
magnifichiamo il Padre che ci ha redenti nel suo Figlio.

INTERCESSIONI

Con fede e riconoscenza, supplichiamo Cristo che nel suo sangue ha riconciliato l'umanità con Dio.

Per il tuo sangue, versato per noi, ascoltaci, Signore Gesù!

Signore Gesù, nell'ora vespertina tu hai dato la tua vita in sacrificio di espiazione;

- ti preghiamo per la tua Chiesa: rendila strumento efficace di unità, di comunione e di pace per tutto il genere umano.

Signore Gesù, il tuo sangue versato per noi è l'espressione del tuo immenso amore;

- ti preghiamo per tutti i popoli: orienta ed esaudisci i loro desideri di libertà, di giustizia e di verità.

Signore Gesù, tu ci hai giustificati dinanzi al Padre con il tuo prezioso sangue;

- ti preghiamo per i poveri, i sofferenti, gli emarginati: fa' che nelle loro necessità sperimentino in tutti noi solidarietà, aiuto e sostegno.

Signore Gesù, con la potenza del tuo sangue ci liberi dal maligno;

- ti preghiamo per tutti gli annunciatori del vangelo: dona loro franchezza nell'annuncio, coerenza di vita e gioia di condividere la tua vittoria sulle potenze del male.

Signore Gesù, con il tuo sangue purifichi e nutri la tua Chiesa;

- ti preghiamo per questa comunità: fa' che ogni giorno attinga dall'Eucaristia, culmine e fonte di vita, l'alimento per la missione.

Signore Gesù, crocifisso e risorto per noi, tu hai concesso il perdono al ladrone pentito;

- ti preghiamo per i nostri defunti: concedi loro di partecipare al banchetto delle nozze eterne, nella gloria dei beati.

1° luglio

Padre nostro.

ORAZIONE

O Padre, con il sangue del tuo Figlio Gesù, agnello immolato sulla croce, ci hai redenti, santificati e costituiti tuo popolo sacerdotale: fa' che tutti gli uomini accolgano questo dono del tuo amore, lo celebrino nell'esultanza dello Spirito, se ne dissetino al calice eucaristico, segno della tua alleanza e benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

15 settembre

15 settembre

**BEATA MARIA VERGINE ADDOLORATA
“DONNA DELLA NUOVA ALLEANZA”**

**Solennità per ASC
Memoria per CPPS**

Nel mistero salvifico della redenzione di Gesù Cristo, san Gaspare del Bufalo ha sempre associato il concorso di Maria Santissima Addolorata quale “Madre e Sacerdotessa” che, “con impeto di tenera devozione, diede il proprio Figliolo per noi”.

Santa Maria De Mattias ebbe una profonda e filiale venerazione verso Maria Vergine Addolorata, strettamente unita a quella per Gesù Cristo Crocifisso, la Croce preziosa, il Sangue della nuova alleanza, e ne propagò attivamente la devozione, come emerge chiaramente dai suoi scritti e dalle testimonianze delle sue compagne.

La XIII Assemblea generale del 1979 delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo promosse nella Congregazione di commemorare, il 15 settembre, la Beata Maria Vergine Addolorata con il titolo di “ Donna della nuova alleanza”. In lei le suore Adoratrici del Sangue di Cristo contemplanò il modello autentico di donna consacrata a Dio e ai fratelli e sorelle, in piena adesione alla persona e all’opera salvifica di Cristo, figlio di Dio e figlio della Vergine.

Primi vespri

INNO

Addolorata, in pianto
la Madre sta presso la Croce
da cui pende il Figlio.

O Vergine, santa tra le vergini,
non respingere la mia preghiera,
e accogli il mio pianto di figlio.

Fammi portare la morte di Cristo,
partecipare ai suoi patimenti,
adorare le sue piaghe sante.

Ferisci il mio cuore con le sue ferite,
stringimi alla sua croce,
inebriami del suo sangue.

Nel suo ritorno glorioso

15 settembre

rimani, o Madre, al mio fianco,
salvami dall'eterno abbandono.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a tua Madre,
io giunga alla meta gloriosa.

Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accogliami nel tuo regno di gloria. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Per te lodiamo il Padre,
o Vergine Addolorata:
nel sangue del tuo figlio Gesù
abbiamo la pienezza di vita.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1,52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Per te lodiamo il Padre,
o Vergine Addolorata:
nel sangue del tuo figlio Gesù
abbiamo la pienezza di vita.

15 settembre

2 ant. Donna della nuova alleanza, che stai presso la croce:
il tuo Figlio divino
ti vuole Madre dei suoi discepoli.

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell' Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

2 ant. Donna della nuova alleanza, che stai presso la croce:
il tuo Figlio divino
ti vuole Madre dei suoi discepoli.

3 ant. Esulta, piena di grazia,
e danza, o Madre, piena di gioia:
il sangue del tuo figlio Gesù
ha riconciliato cielo e terra.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Nella Vergine Madre, Cristo ci ha fatto conoscere il mistero di Dio Padre.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

15 settembre

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in Lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Esulta, piena di grazia,
e danza, o Madre, piena di gioia:
il sangue del tuo figlio Gesù
ha riconciliato cielo e terra.

LETTURA BREVE

Col 1, 24-25

Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi: di realizzare la sua parola.

RESPONSORIO BREVE

R. Ottienici la salvezza, * o Vergine Maria.

Ottienici la salvezza, o Vergine Maria.

15 settembre

V. Per la passione di Cristo tuo Figlio,
o Vergine Maria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ottienici la salvezza, o Vergine Maria.

Ant. al Magn. Gesù dice alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”.
E al discepolo che amava: “Ecco la tua madre!”.

L’anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva.*
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Gesù dice alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”.
E al discepolo che amava: “Ecco la tua madre!”.

INTERCESSIONI

Con Maria Addolorata fissiamo il nostro sguardo di amorosa adesione al Cristo crocifisso
e preghiamo il Padre celeste dicendo:
Rivelaci, Padre, l’arcana gloria della Croce.

15 settembre

Dio di amore, nel sangue del tuo Figlio versato sulla Croce hai sancito l'alleanza eterna con il tuo popolo,

- concedici di viverla sull'esempio di Maria, fedeli al tuo disegno di amore e solidali con tutti i nostri fratelli e sorelle.

Dio di misericordia, in previsione della Pasqua di Cristo, hai preservato la Vergine Maria da ogni contagio di colpa,

- conservaci liberi dal peccato.

Dio della vita, che hai reso forte Maria ai piedi della Croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del Figlio,

- sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.

Dio della pace, nel sangue del tuo Figlio hai riconciliato l'uomo con te e hai ristabilito l'armonia nel creato,

- rendici costruttori di pace, generosi nel servizio, solleciti nell'amore.

Dio di bontà, per il tuo Figlio, unico Mediatore, morto e risorto per noi,

- dona ai nostri fratelli e sorelle defunti di partecipare al banchetto nuziale dell'Agnello.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, che hai voluto associare la Vergine Addolorata, Donna della nuova alleanza, al sacrificio del tuo Figlio, per i meriti del sangue prezioso di Cristo fa' che la Chiesa, nata dal suo costato trafitto, celebri con lo stesso amore di Maria il grande mistero della redenzione. Per il nostro Signore.

15 settembre

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Nel ricordo di Maria,
unita al Figlio nella passione,
adoriamo Cristo Signore.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant.)**.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant.)**.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant.)**.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: +
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere **(Ant.)**.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione +
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» **(Ant.)**.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen **(Ant.)**.

15 settembre

Sostituibile con il salmo 99, 66, 23.

INNO

Addolorata, in pianto
la Madre sta presso la Croce
da cui pende il Figlio.

Immersa in angoscia mortale
geme nell'intimo del cuore
trafitto da spada.

Quanto grande è il dolore
della benedetta fra le donne,
Madre dell'Unigenito!

Piange la Madre pietosa
contemplando le piaghe
del divino suo Figlio.

Chi può trattenersi dal pianto
davanti alla Madre di Cristo
in tanto tormento?

Chi può non provare dolore
davanti alla Madre
che porta la morte del Figlio?

Per i peccati del popolo suo
ella vede Gesù nei tormenti
del duro supplizio.

Per noi ella vede morire
il dolce suo Figlio,
solo, nell'ultima ora.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a tua Madre,
io giunga alla meta gloriosa. Amen.

15 settembre

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Maria, sei benedetta dal Signore,
il Dio della salvezza ti ha santificato.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, +
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, +
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? +
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, +
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1 ant. Maria, sei benedetta dal Signore,
il Dio della salvezza ti ha santificato.

2 ant. L'Altissimo ha santificato la sua dimora.

15 settembre

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, +
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2 ant. L'Altissimo ha santificato la sua dimora.

3 ant. Meraviglie si dicono di te,
o Vergine Maria!

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; +
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *

città di Dio.

15 settembre

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; +
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: “L’uno e l’altro è nato in essa *
e l’Altissimo la tiene salda”.

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
“Là costui è nato”.

E danzando canteranno: *
“Sono in te tutte le mie sorgenti”.

3 ant. Meraviglie si dicono di te,
o Vergine Maria!

V. Nella pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna,
R. per riscattarci e perché ricevessimo l’adozione a figli.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

1, 17-30

Sapienza del mondo e sapienza cristiana

Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: “Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l’intelligenza degli intelligenti”.

Dov’è il sapiente? Dov’è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo?

Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

15 settembre

RESPONSORIO

- R. Benedetta tu fra le donne: hai cambiato in benedizione la maledizione di Eva;
* grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre.
V. Per mezzo tuo, i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza;
R. grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre.

SECONDA LETTURA

Dalle lettere di santa Maria De Mattias, vergine

(Lettere n. 473, 499, Vol. II, Ed. 1947, p. 94 e 126)

La degnazione di Dio verso di noi

Carissima figlia in Gesù, si ricordi di essere assai amante di Maria santissima; sia costante nel chiamarla spesso con fiducia, le dica spesso che l'accenda tutta di amore verso Gesù. I suoi pensieri siano rivolti alla santissima Passione del suo Figlio e ai suoi acerbi dolori. Parli spesso della carità infinita di Dio nell'averci dato il suo santissimo Figlio, parli pure della gran bellezza di Gesù e di Maria. Amiamo tutti con tenerezza d'affetto: costano Sangue a Gesù e dolori acerbissimi alla Vergine Madre. I nostri cuori siano ripieni di zelo per la loro salvezza. Le nostre preghiere siano dirette per la salvezza delle anime.

Offriamo al Trono della divina Misericordia il Sangue di Gesù perché si compiano i nostri desideri che riceviamo dalla sua infinita bontà, e vuole che siano da noi coltivati perché suoi, e non nostri. Ringraziamolo.

Non ci spaventiamo per i travagli e le fatiche da sostenere per la salvezza delle anime... Riflettiamo che un Dio sostenne la dura morte di Croce per salvarle. Egli con infinita degnazione ci chiama per farsi aiutare.

Umiliamoci fino al niente, ed anche più del niente per i nostri peccati. Mettiamo tutta la fiducia in Dio e nel Sangue di Gesù Cristo. Spesso, spesso abbandoniamoci nelle braccia della Divina Misericordia protestandoci di essere contente di morire per la salvezza delle anime. Così daremo gusto a Gesù e Maria. Mira figliuola, la gran degnazione di un Dio verso di noi.

Io mi sperdo, non so come esprimere i miei sentimenti. Noi faticare per Gesù ?.... noi patire per Gesù ?.... (non posso comprendere). Noi morire per Gesù ?.... noi ? chi siamo noi ?

O gran degnazione di un Dio! O gran degnazione di Gesù! Consideriamo, figlia amatissima, che la legge data a noi di camminare per la strada dei travagli e pene non è stato per genio crudele del nostro amorosissimo Iddio perché non può essere in quel Santissimo e dolcissimo Cuore, ma effetto di tenerissimo e sviscerato amore verso di noi per riparare i nostri disordini, e renderci degni di Lui. Adoriamo con profondo rispetto e con vero attaccamento il mistero altissimo della *Croce*.....

Mi dicono che io parlo sempre di Croce. Mi creda, figliola, che non è ciò per complimento, ma per pura affezione di cuore, e per l'alta stima che ho di quel *Vexillo* adorabile. E possiamo pur dire con verità che sarà sempre immensamente onorato chi avrà parte alle pene di Gesù Cristo.

Quanto a me (confesso la verità) non patisco niente; mi vergogno, e mi confondo di comparire davanti al mio Gesù Crocifisso. Sono riottosa ad ogni piccolo incomodo. Preghi per me affinché il Signore mi faccia degna delle Sue amarezze.

Abbracciamo con amore le fatiche per Gesù e portiamo in trionfo la Croce sua Santissima.

15 settembre

RESPONSORIO

R. Poniamo tutta la fiducia in Maria santissima * e viviamo nascoste nella Croce.

V. In qualunque bisogno ricorriamo a Maria Addolorata,

R. e viviamo nascoste nella Croce.

Oppure:

Dagli scritti di san Gaspare del Bufalo, sacerdote

“Dolori di Maria Ss.ma”, 3, 1 (Scritti spirituali, I, Roma 1995, 6 –12, passim)

La passione di Gesù in Maria

Al monte della mirra e al colle dell’incenso, al monte degli amanti si rivolgano oggi i vostri sguardi, o fedeli. Vedete la tenera Madre a cui già fu profetizzato che una spada avrebbe trapassato la sua anima. Veramente, o Madre, il tuo dolore è grande come il mare. Un duplice amore angustia e addolora il cuore di Maria: l’amore del Figlio innocente e crocifisso le arreca un martirio ineffabile; l’amore dell’uomo peccatore che si redime, le arreca un martirio che non ha pari. Similmente a una nave in tempesta tra venti contrari, spinta e risospinta, è costretta a stare immobile.

Dopo aver seguito da lontano Gesù dietro la traccia del suo sangue, con la mente piena della triste idea degli strazi di lui, Maria si apre la via tra la folla e va a prender posto di fronte a lui, fatta della crudele scena e spettatrice e spettacolo.

Ed ecco considera le pene di Gesù, ne contempla gli squarci, ne medita l’eccidio. Nella mente di Maria vi erano a pungerla le spine in un fascio.

La rovina del mondo cominciò da Eva, là dove la riparazione del mondo cominciò da Cristo, il quale, assaggiato il legno amaro della croce, lo diede ad assaggiare alla Madre.

Sta ella, più che da Madre, da Sacerdotessa, concorrendo con i suoi spasimi al sacrificio del genere umano.

Crebbero in Maria ancor più le sofferenze per non poter recare alcun sollievo a Gesù. Il colmo però dei dolori fu quando, dopo aver Gesù spasimato per più ore, visse l’ultima agonia.

Ah, Madre! Il mio peccato è il coltello di cui predisce Simeone. Due cuori io trafiggo allorché pecco: l’anima vostra e l’anima del vostro Figlio.

Voi angeli della pace piangevate ed ella sosteneva intrepida la vista del Figliolo: gli occhi erano pietosi, ma pieni di maestà; erano dolenti, ma senza lacrime. Allorché per compassione di Gesù Redentore le lacrime, come minute stille annunciatrici di gemiti le si affacciavano agli occhi, l’amore dell’uomo redento accorreva sollecito ad impedire che le scorressero per le pupille. L’amore di Gesù le inteneriva il cuore, l’amore dell’uomo le tratteneva il pianto.

Diede l’eterno Padre con eccesso di carità il suo Figlio a noi; diede Maria con impeto di tenera dilezione il proprio Figliolo per noi.

15 settembre

RESPONSORIO

Cfr. Lc 23, 33; Gv 19,25; Lc 2,35

R. Quando giunsero sull'altura del Calvario, lo crocifissero. * Presso la croce di Gesù stava sua madre.

V. La spada del dolore trafisse la sua anima.

R. Presso la croce di Gesù stava sua madre.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accogliaci nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *

lodiamo il tuo nome per sempre.

15 settembre

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

Padre santo, che hai voluto associare la Vergine Addolorata, Donna della nuova alleanza, al sacrificio del tuo Figlio, per i meriti del sangue prezioso di Cristo fa' che la Chiesa, nata dal suo costato trafitto, celebri con lo stesso amore di Maria il grande mistero della redenzione. Per il nostro Signore.

15 settembre

Lodi mattutine

INNO

Addolorata, in pianto
la Madre sta presso la Croce
da cui pende il Figlio.

O Madre, sorgente di amore,
fa' ch'io viva il tuo martirio,
fa' ch'io pianga le tue lacrime.

Fa' che arda il mio cuore
nell'amare il Cristo-Dio,
per essergli gradito.

Ti prego, Madre santa:
siano impresse nel mio cuore
le piaghe del tuo Figlio.

Uniscimi al tuo dolore
per il Figlio tuo divino
che per me ha voluto patire.

Con te lascia ch'io pianga
il Cristo crocifisso
finché avrò vita.

Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.

Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accogliami nel tuo regno di gloria. Amen.

Oppure:

O popoli tutti battete le mani, *
acclamate al Signore con voci di giubilo e di allegrezza

perché il Signore eccelso e grande *
fece con noi la sua misericordia.

Egli infatti non risparmiò il suo proprio Figlio, *

ma per noi tutti lo immolò,

15 settembre

al fine di redimerci e di liberarci *
dai nostri peccati nel Sangue suo;

e così giustificati nel Sangue di Lui *
ci salvasse dall'ira per mezzo suo;

e noi che eravamo lontani fossimo avvicinati *
in virtù del Sangue del Figlio suo.

O Signore, Dio mio,
che ti renderò per tutti i beni che hai elargito a me? *

Prenderò il calice della salvezza *
e invocherò la virtù di questo Sangue.

Cantate inni a Gesù, o voi tutti santi suoi, *
e celebrate la memoria della sua santità,

perché ci amò e ci lavò nel suo Sangue*
e si fece nostro aiuto e nostro redentore.

Sia benedetto nei secoli il Sangue di Cristo *
che fece per noi cose ammirabili.

Sia benedetto Gesù in eterno *
e si riempi il cielo e la terra
della gloria del Sangue suo.

Venite adoriamo il Cristo, Figlio di Dio *
che ci redense col suo Sangue. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Maria Addolorata, sul Calvario,
ci introduce nel convito nuziale
della nuova alleanza.

SALMO 62, 2-9 **L'anima assetata del Signore**

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (Cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita, *

15 settembre

le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *

nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito, *

e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *

penso a te nelle veglie notturne,

tu sei stato il mio aiuto; *

esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *

l'anima mia.

La forza della tua destra *

mi sostiene.

1 ant. Maria Addolorata, sul Calvario,
ci introduce nel convito nuziale
della nuova alleanza.

2 ant. Tutte le creature del cielo e della terra,
con la Vergine Maria,
benedicano il Signore Gesù
per il dono della redenzione.

CANTICO Dn 3, 57-88 . 56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

15 settembre

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Tutte le creature del cielo e della terra,
con la Vergine Maria,
benedicano il Signore Gesù
per il dono della redenzione.

3 ant. La Chiesa, con Maria, Donna della nuova alleanza,
canta al Signore il suo canto di lode.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

15 settembre

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. La Chiesa, con Maria, Donna della nuova alleanza,
canta al Signore il suo canto di lode.

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 17-21

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. La Croce di Cristo * è il segno della riconciliazione
La Croce di Cristo è il segno della riconciliazione.

V. Nel sangue della nuova alleanza,
è il segno della riconciliazione.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
La Croce di Cristo è il segno della riconciliazione.

Ant. al Ben. Benedetta sei tu, Vergine Maria,
perché hai creduto in Cristo Gesù che ci ha visitati e redenti.

15 settembre

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Benedetta sei tu, Vergine Maria,
perché hai creduto in Cristo Gesù che ci ha visitati e redenti.

INVOCAZIONI

Con Maria Addolorata, Donna della nuova alleanza, eleviamo al Signore Gesù le nostre suppliche invocandolo:

Rendici compagni e testimoni della tua vita, Signore Gesù.

15 settembre

Signore Gesù, che chiami beati coloro che ascoltano la tua parola e la osservano;

- concedi anche a noi la grazia di gustarla e custodirla perché diventi la nostra beatitudine.

Signore Gesù, con il tuo amore hai chiamato uomini e donne alla tua sequela;

- l'esempio della Vergine Maria incoraggi tanti giovani a seguirti per condividere la tua missione salvifica.

Signore Gesù, per il profondo dolore che ha trafitto la tua amatissima Madre,

- consola con la tua presenza quanti gemono nella sofferenza.

Signore Gesù, che hai unito a te nella vita e nella gloria la tua santa Madre,

- per sua intercessione, ricordati presso il Padre celeste di tutti gli uomini che hai redento con il tuo sangue.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, che hai voluto associare la Vergine Addolorata, Donna della nuova alleanza, al sacrificio del tuo Figlio, per i meriti del sangue prezioso di Cristo fa' che la Chiesa, nata dal suo costato trafitto, celebri con lo stesso amore di Maria il grande mistero della redenzione. Per il nostro Signore.

15 settembre

Ora media

Salmodia complementare. Se la solennità ricorre in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

TERZA

Ant. Nella santità Dio mi ha creata:
mi ha presa per mano,
e mi ha redenta.

LETTURA BREVE

Gn 3, 14a – 15

Il Signore Dio disse al serpente: “Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”.

V. Come una rosa dalle spine, nasce da Eva la Vergine Maria.

R. Perché la forza di Dio cancelli il peccato e la sua grazia la nostra colpa.

SESTA

Ant. Quando giunsero sull’altura del Calvario,
Gesù venne crocifisso.

LETTURA BREVE

Eb 5, 7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

V. Madre di Cristo Dio, una spada trapassò la tua anima santissima

R. quando vedesti salire volontariamente sulla Croce il tuo Figlio e Dio.

NONA

Ant. Dice il Signore alla madre:
Donna, ecco tuo figlio!
E al discepolo: Ecco tua madre!

LETTURA BREVE

Gn 9, 17

Dice il Signore: Questo è il segno dell’alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra.

V. Ai piedi della Croce hai costituito la Vergine Maria, Donna della nuova alleanza,

R. riconciliatrice dei peccatori.

15 settembre

ORAZIONE

Padre santo, che hai voluto associare la Vergine Addolorata, Donna della nuova alleanza, al sacrificio del tuo Figlio, per i meriti del sangue prezioso di Cristo fa' che la Chiesa, nata dal suo costato trafitto, celebri con lo stesso amore di Maria il grande mistero della redenzione. Per il nostro Signore.

15 settembre

Secondi vespri

INNO

Addolorata, in pianto
la Madre sta presso la Croce
da cui pende il Figlio.

O Vergine, santa tra le vergini,
non respingere la mia preghiera,
e accogli il mio pianto di figlio.

Fammi portare la morte di Cristo,
partecipare ai suoi patimenti,
adorare le sue piaghe sante.

Ferisci il mio cuore con le sue ferite,
stringimi alla sua croce,
inebriami del suo sangue.

Nel suo ritorno glorioso
rimani, o Madre, al mio fianco,
salvami dall'eterno abbandono.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a tua Madre,
io giunga alla meta gloriosa.

Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accogliami nel tuo regno di gloria. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Nel sangue della Croce,
Dio ti ha reso sposa e madre
sempre vergine.

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

15 settembre

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Nel sangue della Croce,
Dio ti ha reso sposa e madre
sempre vergine.

2 ant. Fosti la prediletta di Dio,
o Vergine Maria:
i popoli ti loderanno in eterno.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7.9).

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

15 settembre

2 ant. Fosti la prediletta di Dio,
o Vergine Maria:
i popoli ti loderanno in eterno.

3 ant. La bellezza del tuo figlio Gesù
ti ha resa splendente.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10

Dio salvatore

Nella Vergine Madre, Cristo ci ha fatto conoscere il mistero di Dio Padre.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in Lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

15 settembre

3 ant. La bellezza del tuo figlio Gesù
ti ha resa splendente.

LETTURA BREVE

2 Tm 2, 10-12a

Sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo.

RESPONSORIO BREVE

R. Stava Maria * presso la croce del Figlio.

Stava Maria presso la croce del Figlio.

V. Affrontò con forza il martirio del cuore,
presso la croce del Figlio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Stava Maria presso la croce del Figlio.

Ant. al Magn. Esultiamo con te, Donna della nuova alleanza:
per la Croce del tuo Figlio sconfitta è ormai la morte.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

15 settembre

Ant. al Magn. Esultiamo con te, Donna della nuova alleanza:
per la Croce del tuo Figlio sconfitta è ormai la morte.

INTERCESSIONI

Con Maria Addolorata fissiamo il nostro sguardo di amorosa adesione al Cristo crocifisso
e preghiamo il Padre celeste dicendo:
Rivelaci, Padre, l'arcana gloria della Croce.

Dio di amore, nel sangue del tuo Figlio versato sulla Croce hai sancito l'alleanza eterna con il tuo popolo,

- concedici di viverla sull'esempio di Maria, fedeli al tuo disegno di amore e solidali con tutti i nostri fratelli e sorelle.

Dio di misericordia, in previsione della Pasqua di Cristo, hai preservato la Vergine Maria da ogni contagio di colpa,

- conservaci liberi dal peccato.

Dio della vita, che hai reso forte Maria ai piedi della Croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del Figlio,

- sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.

Dio della pace, nel sangue del tuo Figlio hai riconciliato l'uomo con te e hai ristabilito l'armonia nel creato,

- rendici costruttori di pace, generosi nel servizio, solleciti nell'amore.

Dio di bontà, per il tuo Figlio, unico Mediatore, morto e risorto per noi,

- dona ai nostri fratelli e sorelle defunti di partecipare al banchetto nuziale dell'Agnello.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre santo, che hai voluto associare la Vergine Addolorata, Donna della nuova alleanza, al sacrificio del tuo Figlio, per i meriti del sangue prezioso di Cristo fa' che la Chiesa, nata dal suo costato trafitto, celebri con lo stesso amore di Maria il grande mistero della redenzione. Per il nostro Signore.

21 ottobre

21 ottobre

SAN GASPARE DEL BUFALO, sacerdote
Fondatore della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue

Solennità per CPPS
Festa per ASC

Gaspere del Bufalo nacque a Roma il 6 gennaio 1786. Fin da giovane, animato da zelo apostolico, si dedicò all'evangelizzazione dei figli del popolo, della gente dei campi, dei poveri, dei malati; particolare amore lo rivolse ai degenti negli ospizi e negli ospedali.

Divenne sacerdote del clero di Roma il 31 luglio 1808. Durante il periodo napoleonico, a causa della sua solida fedeltà al Santo Padre, fu esiliato e quindi detenuto in carcere nell'Italia settentrionale. Al suo ritorno a Roma, dopo la caduta di Napoleone, su mandato del papa Pio VII, insieme a un gruppo di compagni sacerdoti, si dedicò al rinnovamento del clero e del popolo cristiano attraverso le missioni popolari e gli esercizi spirituali.

Animato da grande amore per il mistero del sangue di Cristo e volendone più efficacemente portare i frutti di redenzione alle anime, nel 1815 fondò la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue. La sua predicazione fu molto fruttuosa, anche nelle zone del basso Lazio infestate dal brigantaggio. Con il suo consiglio aiutò Maria De Mattias nella fondazione delle Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo e ne divenne l'ispiratore.

Morì a Roma il 28 dicembre 1837. Fu canonizzato il 12 giugno 1954 dal papa Pio XII.

PRIMI VESPRI

INNO

Grati, festanti, Padre, ti lodiamo:
tu sei nel Cielo nostra luce e guida;
ogni tuo figlio, Gaspere beato,
in te confida.

Tu, nel divino sangue dell'Agnello,
l'anima ardente candida rendesti;
dal crocifisso mite Nazzareno
forza attingesti.

E nella gente, perfida, aggressiva,
lacrime dolci, Gaspere eccitasti:
Cristo Signore, gioia della vita,
lieto additasti.

21 ottobre

Dall'infinita Carità sospinto,
nel sacrificio mistico incruento
brama nutristi d'imitare Dio
fatto alimento.

Alla tua voce, quanti vili, indegni,
empi, corrotti piansero l'errore,
e dalla Croce colsero segreti
slanci d'amore!

Or, glorioso dai celesti onori,
colma i tuoi figli della tua pienezza:
portino al mondo oppresso i vivi doni
della salvezza.

Padre benigno, Figlio redentore,
Spirito Santo, fonte d'ogni vita,
a te per sempre lode, adorazione,
gloria infinita. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. In ogni tempo e in ogni luogo
il Signore sia lodato e amato.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

21 ottobre

1 ant. In ogni tempo e in ogni luogo
il Signore sia lodato e amato.

2 ant. Il nostro cuore stia fisso in Dio,
nostro tutto.

SALMO 145 Beato chi spera nel Signore

Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5).

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

2 ant. Il nostro cuore stia fisso in Dio,
nostro tutto.

21 ottobre

3 ant. Redenti dal sangue dell'Agnello,
cantiamo al Padre la lode della Chiesa.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l' ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

21 ottobre

3 ant. Redenti dal sangue dell'Agnello,
cantiamo al Padre la lode della Chiesa

LETTURA BREVE

2 Tim. 4, 1-2. 5

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

RESPONSORIO BREVE

1 Cor 4, 1

R. Ognuno ci consideri come ministri di Cristo * e amministratori dei misteri di Dio.
Ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio.

V. Siamo stati costituiti ministri del vangelo
e amministratori dei misteri di Dio.

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio.

Ant. al Magn. Magnifichiamo con i santi l'Agnello di Dio:
egli per noi ha preparato un regno sin dall'inizio del mondo.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

21 ottobre

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Magnifichiamo con i santi l'Agnello di Dio:
egli per noi ha preparato un regno sin dall'inizio del mondo.

INTERCESSIONI

Dio ci ha riconciliati a sé nel sangue di Cristo. Nella potenza di questo sangue e per l'intercessione di S. Gaspere, eleviamo al Signore la nostra preghiera, dicendo:
Salva il tuo popolo, Signore.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo il grido delle vittime di ingiustizia:

- con la potenza del tuo sangue, da' loro coraggio.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo il grido di quanti cercano una patria, la casa e il lavoro:

- con la forza del tuo sangue, sostienili.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo il grido dei carcerati, dei rifugiati, degli immigrati e di ogni schiavo:

- con la carità del tuo sangue, dona loro la speranza.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo il grido dei sofferenti, dei malati, di quanti vivono nella solitudine e nell'incomprensione:

- con il tuo sangue risanante, lenisci le loro sofferenze.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo il grido di quanti abitano nei luoghi colpiti dalla guerra, instabilità e povertà:

- con il tuo sangue che pacifica, riconcilia Dio con noi e popolo con popolo.

Signore Gesù, ai piedi della tua croce eleviamo la nostra preghiera per tutti i defunti:

- possano celebrare insieme con te il banchetto della vita.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che nel sacerdote san Gaspere del Bufalo, appassionato missionario del sangue prezioso di Cristo, ci hai donato un ardente apostolo e predicatore dell'amore verso di te e il prossimo, per sua intercessione ascolta la voce del sangue del tuo Figlio che sale ogni giorno a te dalla terra con il grido di dolore dell'umanità sofferente.
Per il nostro Signore.

21 ottobre

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Nella festa di san Gaspare, venite tutti:
lodiamo il Signore, nostra eterna salvezza.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia **(Ant.)**.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra **(Ant.)**.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce **(Ant.)**.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: +
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere **(Ant.)**.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione +
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» **(Ant.)**.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen **(Ant.)**.

Sostituibile con il salmo 99, 66, 23.

21 ottobre

INNO

I figli tuoi gioiscano
in questo giorno santo:
nell'opere t'imitino,
t'esaltino nel canto.

Tenace, ardito apostolo,
tu fosti guida al Cielo:
i tuoi sul mondo irradiano
la luce del Vangelo.

Del nobile Saverio
fedele ammiratore,
corresti missionario,
araldo dell'Amore.

Dovunque risuonarono
le tue parole ardenti
a Cristo ritornarono
viziosi, impenitenti.

Il Sangue preziosissimo,
che ci salvò dal male,
disseti il nostro spirito
nel secolo immortale.

Lodiamo il Padre altissimo,
il Figlio Redentore.
lo Spirito Paraclito:
un solo Dio d'Amore.
Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Poniamo tutta la nostra vita al servizio del Signore,
certi della sua fedeltà.

SALMO 20, 2-8. 14 Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lungi giorni in eterno, senza fine.

21 ottobre

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

1 ant. Poniamo tutta la nostra vita al servizio del Signore,
certi della sua fedeltà.

2 ant. Beato chi cerca Dio di cuore
e lo ama per sempre.

SALMO 91 Lode al Signore creatore
I (1-9)

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

2 ant. Beato chi cerca Dio di cuore
e lo ama per sempre.

3 ant. Nel sangue di Gesù porteremo frutti rigogliosi
per il nostro Dio e Padre.

21 ottobre

II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

3 ant. Nel sangue di Gesù porteremo frutti rigogliosi
per il nostro Dio e Padre.

V. L'Agnello che è sul trono avrà cura di loro.

R. E li guiderà alle sorgenti dell'acqua che dà vita.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo

5, 1-14

La visione dell'Agnello

Vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?". Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo.

Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. Uno dei vegliardi mi disse: "Non piangere più; ecco, ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide; egli dunque aprirà il libro e i suoi sette sigilli".

Poi vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi. Cantavano un canto nuovo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e

21 ottobre

hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra".

Durante la visione poi intesi voci di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce:

"L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione".

Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: "A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli".

E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E i vegliardi si prostrarono in adorazione.

RESPONSORIO

4, 8; 7, 10

R. Gridavano a gran voce: * "La salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello".

V. Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente.

R. "La salvezza appartiene al nostro Dio e all'Agnello".

SECONDA LETTURA

Circolare per gli Esercizi spirituali dell'anno 1835 di san Gaspare del Bufalo, sacerdote

Chi è il Missionario del Preziosissimo Sangue

Cosa è un Missionario? E' un uomo morto spiritualmente ad ogni cosa che può frastornare gli oggetti di ministero, e la sua santa vocazione, e vive unicamente per Dio e per la sua gloria: *Per me il vivere è Cristo* (Fil 1, 21). E' un uomo, che di altro non si alimenta, che di quel cibo divino, a cui allude il sacro testo: *Mio cibo è fare la volontà del Padre mio* (cfr. Gv 4, 34). Ha egli sete della giustizia e santità: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia* (Mt 5, 6) ed il suo cuore animato dal fuoco celeste di amore di Dio, è penetrato e commosso nel non vedere Iddio amato dagli uomini: *Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?* (2 Cor 11,29).

Or come dovremo in questi giorni esaminarci sulle cose fin qui esposte, onde rinnovarci nel fervore di una vita tale, che verifichi quanto già disse Gesù Cristo ai suoi Apostoli: *Voi mi renderete testimonianza...* (cfr. Gv 15, 27). *Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza di Gesù Cristo* (cfr. At 4, 33). In questo esame conosceremo, come il nostro sacro Istituto ci provvede di que' mezzi per i quali la virtù render si deve ogn'ora più vigorosa... Il ritiro, il raccoglimento, il silenzio, gli esami di coscienza, e tutt'altro, che è ben noto nelle nostre pratiche, oh! come influiscono a corroborar lo spirito a far progresso nella ecclesiastica perfezione: *Ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi* (cfr. Is 40, 31).

Da questa interna coltura di spirito dipende la vita esteriore di ministero: ordinati saremo nel disimpegnare gli obblighi che abbiamo con Dio, colle nostre Comunità, e coi prossimi. Si adempirà in ciascuno quel che dice il Signore nel testo sacro dell'uomo giusto, che cerca sempre di avanzare, e nel bene stesso si matura: *Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio. Passando per la valle del pianto, la cambia in una sorgente* (Sal 83, 6-7).

Questi brevi sentimenti, o Dilettissimi, custodiamoli con diligenza nel nostro cuore, e siano in esso profondamente impressi. Imitiamo Maria santissima, la quale, benché fosse specchio di santità, pure ascoltando le parole del benedetto Gesù *conservava tutte queste cose nel suo cuore* (Lc 2, 19). Sia si gran Madre la nostra guida e maestra, il prototipo e l'esemplare nostro dopo Gesù.

21 ottobre

Con spirito di speciale umiltà, ascoltiamo e coltiviamo insieme quei documenti che da Dio provengono giusta le sacre allocuzioni di già notate. Si riempia il cuor nostro di quei santi desideri, per i quali si aspira alla più intima unione col sommo Bene ed esso dirigga in progresso la nostra lingua ad annunziare ai popoli l'eterna verità: *Effonde il mio cuore liete parole* (Sal 44, 2). *Signore, apri le mie labbra* (Sal 50, 17).

Si concluda dunque da ciascuno di noi secondo segue: *Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo* (Sal 84, 9). Notaste? Da prima bisogna che ascolti io per me onde essere ascoltato dai popoli; ed in me, e negli altri per quanto ci è dato nella cooperazione alla grazia si veda verificato quel sistema di pace, che stabilisce il Regno di Dio nel cuor dell'uomo: *Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore* (Sal 84, 9).

RESPONSORIO

R. Il missionario vive unicamente * per Dio e per la sua gloria;

V. si dona largamente a tutti,

R per Dio e per la sua gloria.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *

21 ottobre

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che nel sacerdote san Gaspere del Bufalo, appassionato missionario del sangue prezioso di Cristo, ci hai donato un ardente apostolo e predicatore dell'amore verso di te e il prossimo, per sua intercessione ascolta la voce del sangue del tuo Figlio che sale ogni giorno a te dalla terra con il grido di dolore dell'umanità sofferente.
Per il nostro Signore.

21 ottobre

Lodi mattutine

INNO

Vidi un uomo mandato da Dio
a gridar nella terra di morte:
“Torna a vita! Spalanca le porte
al Vangelo di Cristo Gesù.

Torna a vita, tu vali un tesoro!
Tutto il Sangue di Cristo è il tuo prezzo!
Nel suo nome – egli dice – io spezzo
la catena che schiavo ti fa.

Via le armi, via l’odio. L’amore
sia vincente in ogni contesa!
Una sola Alleanza, una Chiesa
ha fondato, nel sangue, Gesù!.

Mille lingue vorrei possedere,
mille vite da vivere e offrire!
Oh potessi il mio sangue, il patire,
ridonare all’amante Signor!”.

Esaltiamo gioiosi il tuo nome:
Padre, Figlio, Paràclito Santo:
a te gloria perenne, Signore,
nel tuo regno che fine non ha. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall’autorità ecclesiastica.

1 ant. Ravviviamo la nostra intima unione con il Signore,
unica delizia dei nostri cuori.

SALMO 62, 2-9 **L’anima assetata del Signore**

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell’acqua viva che zampilla per la vita eterna (Cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all’aurora ti cerco, *
di te ha sete l’anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz’acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

21 ottobre

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Ravviviamo la nostra intima unione con il Signore,
unica delizia dei nostri cuori.

2 ant. Rendiamo grazie al Signore
e benediciamolo con tutte le creature.

CANTICO Dn 3, 57-88 . 56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *

benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

21 ottobre

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Rendiamo grazie al Signore
e benediciamolo con tutte le creature.

3 ant. Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù,
che col suo sangue ci ha salvato.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

21 ottobre

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:

questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù,
che col suo sangue ci ha salvato.

LETTURA BREVE

Eb 12, 1-2

Anche noi, circondati da un così gran numero di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Restiamo saldi nell'opera intrapresa, * tenendo fisso lo sguardo su Gesù.
Restiamo saldi nell'opera intrapresa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù.

V. Vegliando che nessuno venga meno alla grazia di Dio,
tenendo fisso lo sguardo su Gesù.

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Restiamo saldi nell'opera intrapresa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù.

Ant. al Ben. Serviamo con gioia il Signore:
nella sua clemenza ci ha visitati e redenti.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

21 ottobre

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Serviamo con gioia il Signore:
nella sua clemenza ci ha visitati e redenti.

INVOCAZIONI

Al Signore Gesù, che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il tuo sangue, con fede viva diciamo:
Donaci, Signore, la forza del tuo Sangue.

Signore Gesù, tu hai scelto di vivere in una famiglia:

- per l'intercessione di san Gaspare, educato da genitori santi, fa' che ogni famiglia, piccola chiesa domestica, custodisca la tua pace e viva nella tua santità.

Signore Gesù, tu vuoi farti riconoscere nel volto dei poveri e degli emarginati:

- per l'intercessione di san Gaspare, suscita missionari autentici che ti servano nei bisognosi, in ogni angolo del mondo.

21 ottobre

Signore Gesù, hai proclamato la tua parola di speranza ai prigionieri:

- per l'intercessione di san Gaspare, carcerato e esiliato, donaci di alleviare le sofferenze di coloro che non hanno patria e libertà perché possano partecipare della vittoria dell'Agnello.

Signore Gesù, sei stato missionario del Padre con l'annuncio della Parola:

- per l'intercessione di san Gaspare, fa che i missionari, i catechisti, i collaboratori laici, infiammati dal tuo Spirito, siano testimoni del tuo Regno che viene.

Signore Gesù, hai patito nel tuo corpo i nostri peccati:

- per l'intercessione di san Gaspare, concedici forza nella prova, pazienza nelle tribolazioni, perseveranza nel testimoniare la tua misericordia.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che nel sacerdote san Gaspare del Bufalo, appassionato missionario del sangue prezioso di Cristo, ci hai donato un ardente apostolo e predicatore dell'amore verso di te e il prossimo, per sua intercessione ascolta la voce del sangue del tuo Figlio che sale ogni giorno a te dalla terra con il grido di dolore dell'umanità sofferente. Per il nostro Signore.

21 ottobre

Ora media

Salmodia complementare. Se la solennità ricorre in domenica, si dicono i salmi della domenica, I settimana.

TERZA

Ant. Il sangue di Gesù sia nostra consolazione in vita,
speranza per il paradiso.

LETTURA BREVE

Ap 4, 11

“Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per la tua volontà furono create e sussistono”.

V. Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie,
R. onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen.

SESTA

Ant. Il Signore Gesù è tutto bontà ed amore.
Per darci la vita si è lasciato inchiodare alla croce.

LETTURA BREVE

Ap 5, 9

“Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra”.

V. L’Agnello è degno di ricevere la gloria,
R. l’onore e la benedizione.

NONA

Ant. Il sangue del Figlio di Dio
risana, santifica e vivifica.

LETTURA BREVE

Ap 21, 5-7

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco sono compiute! Io sono l’alfa e l’Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita. Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio».

V. L’Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore
R. e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

21 ottobre

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che nel sacerdote san Gaspare del Bufalo, appassionato missionario del sangue prezioso di Cristo, ci hai donato un ardente apostolo e predicatore dell'amore verso di te e il prossimo, per sua intercessione ascolta la voce del sangue del tuo Figlio che sale ogni giorno a te dalla terra con il grido di dolore dell'umanità sofferente.
Per il nostro Signore.

21 ottobre

Secondi vespri

INNO

Grati, festanti, Padre, ti lodiamo:
tu sei nel Cielo nostra luce e guida;
ogni tuo figlio, Gaspere beato,
in te confida.

Tu, nel divino sangue dell'Agnello,
l'anima ardente candida rendesti;
dal crocifisso mite Nazzareno
forza attingesti.

E nella gente, perfida, aggressiva,
lacrime dolci, Gaspere eccitasti:
Cristo Signore, gioia della vita,
lieto additasti.

Dall'infinita Carità sospinto,
nel sacrificio mistico incruento
brama nutristi d'imitare Dio
fatto alimento.

Alla tua voce, quanti vili, indegni,
empi, corrotti piansero l'errore,
e dalla Croce colsero segreti
slanci d'amore!

Or, glorioso dai celesti onori,
colma i tuoi figli della tua pienezza:
portino al mondo oppresso i vivi doni
della salvezza.

Padre benigno, Figlio redentore,
Spirito Santo, fonte d'ogni vita,
a te per sempre lode, adorazione,
gloria infinita. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. La carità di Dio per noi
ci dona la grazia di dimorare in lui.

21 ottobre

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?

Voi vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente (Eb 12, 22).

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, *

agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †

non fa danno al suo prossimo *

e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *

ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †

se presta denaro non fa usura, *

e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *

resterà saldo per sempre.

1 ant. La carità di Dio per noi
ci dona la grazia di dimorare in lui.

2 ant. Beati noi se viviamo la nostra vita
con un cuore di misericordia.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

21 ottobre

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empì fallisce.

2 ant. Beati noi se viviamo la nostra vita
con un cuore di misericordia.

3 ant. L'adorazione, la lode e la carità:
ecco il nostro inno di grazie al Padre.

CANTICO Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. L'adorazione, la lode e la carità:
ecco il nostro inno di grazie al Padre.

21 ottobre

LETTURA BREVE

2 Cor 5, 17-20

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Presentiamoci come ministri di Dio, * nello Spirito Santo, con amore sincero
Presentiamoci come ministri di Dio, nello Spirito Santo, con amore sincero

V. Con parole di verità, con la potenza di Dio,
nello Spirito Santo, con amore sincero.

R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Presentiamoci come ministri di Dio, nello Spirito Santo, con amore sincero.

Ant. al Magn. Gioisci, o san Gaspere, nell'Agnello di Dio:
per te egli ha preparato un regno sin dall'inizio del mondo.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

21 ottobre

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Gioisci, o san Gaspare, nell'Agnello di Dio:
per te egli ha preparato un regno sin dall'inizio del mondo.

INTERCESSIONI

Benediciamo il Signore Gesù, che nell'ora vespertina ha versato il suo sangue per la nostra salvezza. In unione con san Gaspare, eleviamo al Padre la nostra supplica, ringraziandolo per averci redenti nel sangue di Cristo:

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo sangue ci ha salvato.

Per la gloria del tuo santo nome, per l'avvento del tuo regno e per la salvezza del mondo intero.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per la propagazione della Chiesa, per il nostro papa N., i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose e per la santificazione di tutto il tuo popolo.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per la conversione dei peccatori, per l'amorosa adesione alla tua parola e per l'unità di tutti i cristiani.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per l'autorità civile, per la moralità pubblica, per la pace e la giustizia tra tutti i popoli.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per la consacrazione del lavoro e del dolore, per i poveri, gli infermi, i tribolati e per tutti coloro che confidano nelle nostre preghiere.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per le nostre necessità spirituali e temporali, per quelle dei parenti e benefattori e amici, e per i nostri nemici.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Per coloro che oggi passeranno alla vita eterna, per tutti i defunti e perché un giorno ci ritroviamo uniti nella glorificazione celeste dell'Agnello.

- Ti offriamo, o Padre, il sangue di Cristo.

Padre nostro.

21 Ottobre

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che nel sacerdote san Gaspare del Bufalo, appassionato missionario del sangue prezioso di Cristo, ci hai donato un ardente apostolo e predicatore dell'amore verso di te e il prossimo, per sua intercessione ascolta la voce del sangue del tuo Figlio che sale ogni giorno a te dalla terra con il grido di dolore dell'umanità sofferente.

Per il nostro Signore.

3 dicembre

3 dicembre

SAN FRANCESCO SAVERIO, sacerdote

**Festa per CPPS
Memoria per ASC**

Nato nel 1506 in Navarra (Spagna), alla Sorbona di Parigi conobbe sant'Ignazio di Loyola. Ordinato sacerdote nel 1537 a Venezia, iniziò il suo ministero a Roma. Su richiesta del Re di Portogallo, nel 1541 fu inviato missionario in India: intraprese il viaggio con un crocifisso, un breviario e poche cose personali. A Goa iniziò il suo ministero accanto a malati, poveri e bambini da loro chiamato "il grande Padre". Seppe affrontare ogni pericolo, convinto che "la fiducia in Dio è un buon contravveleno". Si recò anche in Giappone, dove, senza conoscere la lingua e i costumi, convertì un piccolo numero di persone che chiamava "la delizia della mia anima". Il suo sogno di evangelizzare la Cina svanì a causa della morte che lo colse, nel 1552, nell'isola di Sam, mentre attendeva l'imbarco. Il Papa Gregorio XV nel 1622 lo annoverò tra i santi.

San Gaspare del Bufalo, che da fanciullo fu risparmiato da grave pericolo di cecità per l'intercessione del Santo, nutrì particolare devozione per il grande Missionario, lo prese come modello per la sua vita e lo volle patrono della sua congregazione missionaria.

Anche Maria De Mattias volle "il glorioso San Francesco Saverio Protettore dell'Istituto", come ella scrisse nelle Regole del 1838 e del 1857. Verso di lui le Adoratrici del Sangue di Cristo continuano a nutrire filiale devozione e a invocarlo quale Patrono.

Ufficio delle letture

INVITATORIO

Ant. Nella festa di San Francesco Saverio,
venite, adoriamo il Signore Gesù, luce delle genti.

SALMO 94 **Invito a lodare Dio**

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *

a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

3 dicembre

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: +
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione +
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Sostituibile con il salmo 99, 66, 23.

INNO

Frumento di Cristo noi siamo
cresciuto nel sole di Dio,
nell'acqua del fonte impastati,
segnati dal crisma divino.

In pane trasformaci, o Padre,
per il sacramento di pace:
un Pane, uno Spirito, un Corpo,
la Chiesa una e santa, o Signore.

O Cristo, pastore glorioso,
a te la potenza e l'onore
col Padre e lo Spirito Santo
per sempre nei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

3 dicembre

1 ant. Dite a tutti i popoli: il Signore regna!

SALMO 20, 2-8. 14 Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lungi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

1 ant. Dite a tutti i popoli: il Signore regna!

2 ant. Mio bene è vivere per Dio;
mia gioia raccontare i suoi prodigi.

**SALMO 91 Lode al Signore creatore
I (1-9)**

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *

con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

3 dicembre

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

2 ant. Mio bene è vivere per Dio;
mia gioia raccontare i suoi prodigi.

3 ant. Nel sangue di Gesù la nostra forza;
nella sua misericordia la nostra vita.

II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

3 ant. Nel sangue di Gesù la nostra forza;
nella sua misericordia la nostra vita.

R. Ascolterai dalla mia bocca la parola,
V. e la trasmetterai ai tuoi fratelli.

3 dicembre

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

10, 34-48a

Anche sopra i pagani è stato effuso il dono dello Spirito Santo

Pietro prese la parola e disse: “In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d’Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti. Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome”.

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: “Forse che si può proibire che siano battezzati con l’acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi? ”. E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

RESPONSORIO

At 12, 24; 13, 48.52

R. La parola di Dio cresceva e si diffondeva. * E abbracciarono la fede tutti quelli che erano destinati alla vita eterna.

V. Mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

R. E abbracciarono la fede tutti quelli che erano destinati alla vita eterna.

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» a Sant’Ignazio di san Francesco Saverio, sacerdote

(Lett. 20 Ott, 15 gen 1544; Epis, S. Francisci Xavierii aliaque eius scripta, ed G. Schurhammer-I. Wicki, t. I, Mon. Hist. Soc. Iesu, vol. 67, Romae 1944, pp. 147-148; 166-167)

Guai a me se non predicherò il Vangelo!

Abbiamo percorso i villaggi dei neòfiti, che pochi anni fa avevano ricevuto i sacramenti cristiani. Questa zona non è abitata dai Portoghesi, perché estremamente sterile e povera, e i cristiani indigeni, privi di sacerdoti, non sanno nient'altro se non che sono cristiani. Non c'è nessuno che

3 dicembre

celebri le sacre funzioni, nessuno che insegni loro il Credo, il Padre nostro, l'Ave, ed i Comandamenti della legge divina.

Da quando dunque arrivai qui non mi sono fermato un istante; percorro con assiduità i villaggi, amministro il battesimo ai bambini che non l'hanno ancora ricevuto. Così ho salvato un numero grandissimo di bambini, i quali, come si dice, non sapevano distinguere la destra dalla sinistra. I fanciulli poi non mi lasciano né dire l'Ufficio divino, né prendere cibo, né riposare fino a che non ho loro insegnato qualche preghiera; allora ho cominciato a capire che a loro appartiene il regno dei cieli.

Perciò, non potendo senza empietà respingere una domanda così giusta, a cominciare dalla confessione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnavo loro il Simbolo apostolico, il Padre nostro e l'Ave Maria. Mi sono accorto che sono molto intelligenti e, se ci fosse qualcuno a istruirli nella legge cristiana, non dubito che diventerebbero ottimi cristiani.

Moltissimi, in questi luoghi, non si fanno ora cristiani solamente perché manca chi li faccia cristiani. Molto spesso mi viene in mente di percorrere le Università d'Europa, specialmente quella di Parigi, e di mettermi a gridare qua e là come un pazzo e scuotere coloro che hanno più scienza che carità con queste parole: Ahimé, quale gran numero di anime, per colpa vostra, viene escluso dal cielo e cacciato all'inferno!

Oh! se costoro, come si occupano di lettere, così si dessero pensiero anche di questo, onde poter rendere conto a Dio della scienza e dei talenti ricevuti!

In verità moltissimi di costoro, turbati a questo pensiero, dandosi alla meditazione delle cose divine, si disporrebbero ad ascoltare quanto il Signore dice al loro cuore, e, messe da parte le loro brame e gli affari umani, si metterebbero totalmente a disposizione della volontà di Dio. Griderebbero certo dal profondo del loro cuore: «Signore, eccomi; che cosa vuoi che io faccia?» (At 9,6 volg.). Mandami dove vuoi, magari anche in India.

RESPONSORIO

Lc 10, 2; At 1, 8

R. La messe è molta, gli operai sono pochi; * pregate il padrone della messe, perché mandi operai nel suo campo.

V. Riceverete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi, e mi sarete testimoni sino agli estremi confini della terra.

R. Pregate il padrone della messe, perché mandi operai nel suo campo.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *

tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *

3 dicembre

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore.

3 dicembre

Lodi mattutine

Inno

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

Oppure un altro inno o canto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Dio ci ha chiamati con il vangelo
attraverso la fede nella verità,
per il possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (Cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *

3 dicembre

esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Dio ci ha chiamati con il vangelo
attraverso la fede nella verità,
per il possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

2 ant. Andate e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

CANTICO Dn 3, 57-88 . 56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19,5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *

benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

3 dicembre

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Andate e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

3 ant. Viva ed efficace è la parola di Dio,
più penetrante di una spada a due tagli.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

3 dicembre

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Viva ed efficace è la parola di Dio,
più penetrante di una spada a due tagli.

LETTURA BREVE

1 Cor 15, 1-4

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti avreste creduto invano! Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture.

RESPONSORIO BREVE

1 Cor 2, 2. 3. 5

R. Io venni in mezzo a voi nella debolezza, * perché la vostra fede fosse fondata sulla potenza di Dio.

Io venni in mezzo a voi nella debolezza, perché la vostra fede fosse fondata sulla potenza di Dio.

V. Io ritenni di non sapere altro se non Gesù Crocifisso,
perché la vostra fede fosse fondata sulla potenza di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io venni in mezzo a voi nella debolezza, perché la vostra fede fosse fondata sulla potenza di Dio.

Ant. al Ben. Benedetto il Signore;
egli ha redento tutte le genti
e tutti ha chiamato dalle tenebre
alla sua ammirabile luce.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

3 dicembre

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Benedetto il Signore;
egli ha redento tutte le genti
e tutti ha chiamato dalle tenebre
alla sua ammirabile luce.

INVOCAZIONI

Nella festa di San Francesco Saverio ci rivolgiamo a Dio, nostro Padre, nello Spirito del suo Figlio
Risorto, e diciamo con fede:

Venga il tuo Regno, o Signore.

O Padre, tu hai reso ardente di zelo san Francesco Saverio:

- fa' che la tua Chiesa sia testimone efficace del tuo amore per ogni creatura.

O Padre, tu hai animato di grande spirito missionario san Francesco Saverio:

- fa' che l'annuncio del vangelo della salvezza raggiunga tutti i popoli.

O Padre, tu hai messo nel cuore di san Francesco Saverio un grande amore per gli ultimi:

- fa' che i missionari del vangelo prediligano sempre i poveri e gli emarginati.

3 dicembre

O Padre, tu hai riempito del tuo Spirito l'apostolo delle Indie, san Francesco Saverio:

- fa' che tutti i battezzati, nell'annunciare e testimoniare la tua parola, siano sempre animati dallo stesso amore di Cristo.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore.

3 dicembre

Ora media

Salmi del giorno dal salterio.

TERZA

Ant. So a chi ho creduto e son convinto
che egli è capace di conservare,
quale giudice giusto,
il mio deposito fino a quel giorno.

LETTURA BREVE

Rm 1, 16-17

Io non mi vergogno del vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco.

V. Dio dà la parola a chi annunzia il vangelo,
R. con grande forza.

SESTA

Ant. Pieno di misericordia,
egli corregge e ammaestra
come un pastore il suo gregge.

LETTURA BREVE

1 Ts 2, 2b-4

Abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio.

V. Obbedivano ai suoi comandi,
R. e alla legge che aveva loro dato.

NONA

Ant. Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la mia corsa,
ho conservato la fede.

LETTURA BREVE

2 Tm 1, 8b-9

Soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità.

V. La grazia di Dio in me non è stata vana.

R. La sua grazia è sempre con me.

3 dicembre

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore.

3 dicembre

Vespri

INNO

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Francesco Saverio,
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole ed in opere.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

A te, Cristo, sia lode,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Sono divenuto ministro del vangelo
per il dono della grazia di Dio.

SALMO 112 **Lodate il nome del Signore**

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

3 dicembre

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Sono divenuto ministro del vangelo
per il dono della grazia di Dio.

2 ant. Tutto io faccio per il vangelo,
per diventarne partecipe con loro.

SALMO 145 Beato chi spera nel Signore

Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5).

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †

rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

3 dicembre

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

2 ant. Tutto io faccio per il vangelo,
per diventarne partecipe con loro.

3 ant. A me è stata concessa questa grazia
di annunziare ai Gentili
le imperscrutabili ricchezze di Cristo.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

3 dicembre

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. A me è stata concessa questa grazia
di annunziare ai Gentili
le imperscrutabili ricchezze di Cristo.

LETTURA BREVE

2 Tm 4, 6-8

Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

RESPONSORIO BREVE

Fil 1, 21; Gal 6, 14

R. Per me il vivere è Cristo * e il morire un guadagno.

Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

V. Quanto a me, non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo;
e il morire un guadagno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ant. al Magn. Molti verranno dall'oriente e dall'occidente
e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

3 dicembre

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Molti verranno dall'oriente e dall'occidente
e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli.

INTERCESSIONI

Nella lieta celebrazione di san Francesco Saverio, invochiamo con fede Dio che è mirabile nei suoi santi:

Esaudisci, o Signore, la nostra preghiera.

O Dio, nella missione di san Francesco Saverio hai rivelato il tuo amore di padre misericordioso:
- concedi anche a noi di trasmettere nella vita lo stesso amore.

O Dio, tu hai infiammato fortemente l'animo di san Francesco Saverio per l'annuncio del vangelo del tuo Figlio:
- dona anche a noi di essere sempre animati dal suo spirito apostolico.

O Dio, tu hai affidato a san Francesco Saverio la missione per i popoli d'Oriente:
- fa' che essi siano sempre testimoni e missionari fedeli della tua parola.

O Dio, mediante i tuoi apostoli tu hai aperto le vie della verità ad ogni popolo:
- fa' che tutti conoscano te, vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

O Dio, tu hai voluto che il tuo Figlio versasse il suo sangue per la salvezza del genere umano:
- accogli benigno nella patria celeste i nostri defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore.